



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025

Programma Predefinito PP1 “Scuole che promuovono salute”

Interventi di promozione della salute nel setting scolastico

**Documento regionale
di buone pratiche
raccomandate e sostenibili**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Indice

1. Introduzione	3
2. Cos'è la Promozione della Salute?	4
3. La Promozione della Salute nel contesto scolastico	5
4. Che cos'è una Scuola che Promuove Salute (SPS)	6
5. Cosa si intende per “Buone pratiche”	7
6. Quali sono le caratteristiche che contraddistinguono una “buona pratica raccomandata e sostenibile”	8
7. Buone pratiche raccomandate e sostenibili in ambito scolastico	11
FONTI	56



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

1. Introduzione

La promozione della salute è un processo globale, politico e sociale che comprende azioni volte a rafforzare le abilità e le capacità dei singoli individui, e percorsi finalizzati a modificare le condizioni sociali, ambientali ed economiche in modo da indirizzare l'impatto che esse possono avere sulla salute del singolo cittadino e della collettività. Rappresenta l'attuazione di politiche sinergiche nelle quali risultano fondamentali la collaborazione intersettoriale e un migliore coordinamento delle azioni tra più settori, compresa la collaborazione tra il settore pubblico e quello privato. L'insieme delle attività che vengono attuate hanno lo scopo di salvaguardare la salute di ogni singolo cittadino e della comunità e richiede la partecipazione di molteplici attori e di diverse Istituzioni, compresa la scuola.

Il setting scolastico rappresenta un ambiente privilegiato per attuare con successo politiche finalizzate a promuovere il benessere della collettività, in quanto rappresenta un ambiente costante e durevole nella vita di alunni e alunne e, tramite loro, e grazie all'importante contributo del personale docente, si può realizzare un'attiva partecipazione delle famiglie, anche attraverso percorsi informativi e formativi.

Nel contesto scolastico si concretizza una sinergia di diverse professionalità e questo permette di sviluppare all'interno del sistema educativo interventi ad hoc che in altri setting sarebbero difficili da realizzare; questa caratteristica rende la scuola un ambiente che, grazie a tale sinergia, consente di attuare azioni a sostegno della salute e del benessere di ogni individuo appartenente alla comunità scolastica e, per estensione, a tutta la collettività.

È importante, nell'ottica di un approccio *life course*, mettere in campo azioni di promozione della salute e di prevenzione sin da prima della gravidanza e della nascita, continuando con interventi volti a favorire stili di vita salutari e a prevenire comportamenti non salutari, che spesso si instaurano durante l'infanzia e l'adolescenza, al fine di ridurre il rischio di insorgenza di malattie croniche non trasmissibili (MNCT) e di conseguenza, e quindi facilitare un invecchiamento sano e attivo.

Le principali evidenze in letteratura hanno dimostrato come un "approccio globale" alla salute nel contesto scolastico, dove i vari concetti vengono affrontati in un'unica visione d'insieme, combinando interventi in aula e sugli ambienti, abbia maggiori probabilità di essere efficace. Questo approccio di tipo "olistico" è in grado di aumentare il benessere, ridurre i comportamenti a rischio per la salute e facilitare anche l'apprendimento, con risultati anche in termini di riduzione delle disuguaglianze.

La scuola, in quanto luogo di apprendimento, può rappresentare un alleato fondamentale per il settore sanitario, essendo un'Istituzione che permette di sensibilizzare, informare e formare, sia gli studenti e le studentesse, sia il personale docente e i collaboratori scolastici, ad uno stile di vita più sano; è inoltre un ambito che non si limita a



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

promuovere solo competenze disciplinari ma anche conoscenze e abilità che conducono allo sviluppo delle *life skills* (competenze personali di vita), promuovendo lo sviluppo di processi di autonomia e di *empowerment*.

Fra gli addetti ai lavori di entrambi i settori è cresciuta quindi la consapevolezza che migliorare la salute e l'istruzione sono obiettivi strettamente interconnessi; di conseguenza, adottare nel setting scolastico un approccio globale alla salute richiede un'evoluzione culturale da parte degli operatori sanitari, che dovrebbero ricoprire un ruolo di advocacy, atto a sostenere attivamente i processi di empowerment individuale e collettivo e orientare la propria azione secondo principi di efficacia, sostenibilità ed equità.

2. Cos'è la Promozione della Salute?

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nel 1948 definì la salute come uno stato di completo benessere fisico, psichico e sociale, non solo come assenza di malattia.

L'attuale concetto di salute viene individuato in quello espresso nella Carta di Ottawa (Ottawa Charter for Health Promotion, 1986), ovvero "il livello a cui un individuo o un gruppo è in grado di sviluppare le proprie aspirazioni e soddisfare i propri bisogni, adattarsi all'ambiente o modificarlo". La salute viene quindi considerata "una risorsa per la vita di ogni giorno, non l'obiettivo della vita", quindi "un concetto positivo che enfatizza le risorse sociali e personali, tanto quanto le capacità fisiche".

Nella Carta di Ottawa, sottoscritta dagli Stati appartenenti all'Organizzazione Mondiale della Sanità, dopo essere stato a lungo teorizzato, viene definito il concetto di Promozione della Salute, descritto come "il processo che consente alle persone di esercitare un maggiore controllo sulla propria salute e di migliorarla; per conseguire uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, l'individuo o il gruppo devono essere in grado di identificare e realizzare le proprie aspirazioni, di soddisfare i propri bisogni, di modificare l'ambiente o di adattarvi (...) rappresenta un processo sociale e politico globale, che non comprende solo azioni volte a rafforzare le abilità e le capacità dei singoli individui, ma anche azioni volte a modificare le condizioni sociali, ambientali ed economiche, in modo da attenuare il loro impatto sulla salute del singolo e della collettività".

Da questa definizione emerge come la promozione della salute non consista solo nella proposta di stili di vita sani ai fini di raggiungere uno stato di benessere, ma soprattutto come la sua applicazione non sia responsabilità unicamente del settore sanitario. Fattori politici, economici, sociali, culturali, ambientali, comportamentali e biologici possono apportare dei miglioramenti alla nostra salute, ma allo stesso tempo possono anche lederla. La salute quindi rappresenta un aspetto fondamentale nel determinare la qualità della vita del singolo cittadino e della comunità, ma anche una risorsa per lo sviluppo socio-economico e personale.

Seguire una sana alimentazione, l'adeguatezza dell'abitazione in cui si risiede, ricevere una buona istruzione e godere di un buon reddito, costituiscono dei requisiti necessari per il mantenimento o al raggiungimento di uno stato di salute, come anche vivere in un contesto con un eco-sistema stabile, dove vige la pace, la giustizia e l'equità sociale, sono tutti aspetti che rivestono un ruolo importante nel determinare la salute dei cittadini.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

3. La Promozione della Salute nel contesto scolastico

La promozione della salute nelle scuole può essere definita come qualsiasi attività intrapresa per migliorare e/o proteggere la salute di tutta la comunità scolastica.

L'educazione alla salute nel setting scolastico è un'attività di comunicazione che comprende l'insegnamento e l'apprendimento di conoscenze, valori, abilità e competenze. Tradizionalmente, l'approccio scolastico all'educazione sanitaria era unicamente incentrato su singoli temi, quali ad esempio l'alimentazione, il fumo, l'attività fisica.

L'approccio alla salute di una "scuola che promuove salute", come raccomandato dall'OMS, ha invece la caratteristica di essere un "Approccio globale alla salute", che prevede:

- una proposta educativa alla salute di tipo partecipativo e orientata all'azione;
- la comprensione che gli studenti hanno propri concetti di salute e benessere;
- lo sviluppo di politiche scolastiche che promuovano la salute e il benessere;
- lo sviluppo di un sano ambiente scolastico fisico e sociale;
- lo sviluppo di competenze utili per la vita (*lifeskills*);
- la creazione di legami efficaci con la famiglia e la comunità;
- un utilizzo efficiente dei servizi sanitari nel contesto scolastico;
- lo sviluppo della salute e del benessere degli studenti e del personale scolastico.

Adottando questo tipo di approccio, la scuola, in quanto luogo di apprendimento e di sviluppo di competenze, rappresenta un contesto sociale in cui agiscono determinanti di salute riconducibili a diversi ambienti, quali:

- Ambiente formativo (didattica, contenuti, sistemi di valutazione, ecc.);
- Ambiente sociale (relazioni interne ed esterne, clima organizzativo, regole, ecc.);
- Ambiente fisico (ubicazione, struttura, spazi adibiti ad attività fisica/pratica sportiva, attività all'aperto, laboratori, ristorazione, aree verdi, ecc.);
- Ambiente organizzativo (servizi disponibili: mensa/merende, trasporti, accessibilità, fruibilità extrascolastica, policy interne, ecc.).

In tale cornice, le scuole inseriscono nella loro programmazione ordinaria iniziative finalizzate alla promozione della salute di tutti i soggetti (studenti, docenti, personale non docente, dirigenza, ecc.) così che benessere e salute diventino reale "esperienza" nella vita delle comunità scolastiche e che da queste possibilmente si diffondano alle altre componenti sociali (in particolare le famiglie).



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

4. Che cos'è una Scuola che Promuove Salute (SPS)

Una Scuola che Promuove Salute è una scuola che si sviluppa all'interno di una forte collaborazione tra sistema scolastico e sistema sanitario e che implementa i principi di promozione della salute in un piano organizzato e impostato che ha il fine di perseguire il benessere e lo sviluppo del capitale sociale di tutti gli studenti e del personale docente e non docente.

Lo sviluppo di una rete di Scuole che Promuovono la Salute all'interno di sistemi di istruzione nazionali necessita di tempo e della concordanza di una serie di circostanze essenziali, quali la volontà politica, il lavoro di partnership e la comprensione reciproca tra i settori dell'istruzione e della sanità, il sostegno da parte dei dirigenti scolastici e la formazione dei docenti; risulta fondamentale anche il riconoscimento di iniziative che promuovono la salute realizzate in un contesto locale o regionale nell'ambito dei programmi nazionali.

Una scuola che promuove salute si propone di essere una scuola di qualità, che deve tenere in considerazione nella sua programmazione e organizzazione generale i seguenti punti nodali, ripresi dalla rete Schools for Health in Europe (SHE):

- a) **Partecipazione** - prerequisito fondamentale per sviluppare efficaci interventi di promozione della salute nelle scuole è la partecipazione, che promuove il senso d'appartenenza degli studenti, del personale scolastico e dei genitori;
- b) **Qualità della scuola** – il modello di Scuola che Promuove Salute sostiene i migliori processi di insegnamento e di apprendimento e facilita le scuole nel raggiungimento degli obiettivi educativi e sociali; se gli studenti sono in buona salute imparano con maggiore facilità e, allo stesso modo, il personale scolastico, docente e non, quando è in buona salute ha modo di lavorare meglio e di essere soddisfatto del proprio lavoro;
- c) **Evidenze** —la promozione della salute nelle scuole si basa su ricerche ed evidenze, che dimostrano l'efficacia di approcci e pratiche di promozione della salute in questo setting;
- d) **Scuole e comunità** - le scuole che promuovono salute lavorano invitando la collaborazione tra scuola e la comunità e agiscono attivamente per rafforzare il capitale sociale e l'*health literacy* nel contesto scolastico.

In Italia il modello della Scuola che Promuove Salute si concretizza in diverse linee d'azione che si articolano su due livelli.

- Il **primo livello** riguarda la programmazione delle strategie di promozione della salute nel contesto scolastico, che si concretizzano in una partnership con il sistema sociosanitario e in un lavoro di rete tra scuole. Tale livello include azioni legate alla collaborazione inter-settoriale tra il sistema socio-sanitario e quello scolastico e una programmazione congiunta delle strategie di promozione della salute nel contesto scolastico, e la costituzione di una rete di scuole volte alla condivisione di buone pratiche e strumenti operativi.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

- Il **secondo** livello riguarda invece la singola scuola e, in particolare il processo che porta a diventare una Scuola che Promuove Salute e le attività che caratterizzano tali scuole. In particolare, le azioni previste riguardano una programmazione scolastica orientata alla promozione della salute e l'implementazione di buone pratiche, programmi evidence-based e policy scolastiche di promozione della salute.

Alla luce di tutte le evidenze, si può affermare che la scuola che promuove salute è una scuola di qualità che può diventare un ambiente favorevole alla salute soprattutto attraverso interventi di natura educativo/formativa (attività curricolare, *life skills*), sociale (ad esempio, ascolto, collaborazione, partecipazione), organizzativa (ad esempio, qualità di mense e distributori snack, frutta a merenda, pedibus e percorsi ciclabili casa-scuola, attività fisica curricolare ed extracurricolare, ambiente libero dal fumo, ecc.) e di collaborazione con altri soggetti della comunità locale.

5. Cosa si intende per “Buone pratiche”

Per “buone pratiche” in promozione della salute si intendono quei progetti, interventi e attività che *“in armonia con i principi/valori/credenze e le prove di efficacia e ben integrati con il contesto ambientale, sono tali da poter raggiungere il miglior risultato possibile in una determinata situazione”* (Kahan B., M. Goodstadt, Health Promotion Practice, 2001).

Un intervento per soddisfare la definizione di buona pratica deve rispettare una serie di criteri, comunemente condivisi: oltre ad avere un fondamento teorico e una provata efficacia teorica e pratica, deve rispondere ai bisogni dei destinatari ed essere veicolato attraverso un approccio partecipativo e collaborativo, oltre che rispondere ai criteri di efficienza e sostenibilità.

Oltre all'efficacia si deve tenere conto della trasferibilità dell'intervento, cioè della possibilità di attuazione del medesimo in diversi contesti, e della sua sostenibilità, aspetto questo che permette di definire l'intervento realizzabile, prendendo in considerazione anche i limiti dovuti alle risorse economiche disponibili, dalle competenze e dalle infrastrutture (WHO, 2005).

La programmazione di un intervento di promozione della salute deve essere seguita da un gruppo di lavoro multidisciplinare e multisettoriale, che comprende anche le rappresentanze dei destinatari, che dopo un'attenta analisi del contesto d'intervento e dei determinanti di salute, stabilisca degli obiettivi specifici, misurabili, raggiungibili, realistici e definiti nel tempo e che preveda le fasi di valutazione di processo, di risultato, d'impatto e di trasferibilità dell'intervento. In un'ottica di promozione della salute è importante che i destinatari dell'intervento siano attivamente partecipi, sia nella fase di elaborazione dell'intervento, sia di implementazione del medesimo, favorendo così l'empowerment dei destinatari in merito alla propria salute e a quella della collettività.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

6. Quali sono le caratteristiche che contraddistinguono una “buona pratica raccomandata e sostenibile”

I Modelli educativi e gli interventi sulla salute per essere considerati “buona pratica raccomandabile e sostenibile” devono essere orientati allo sviluppo di competenze base e delle *life skills* e puntare a sviluppare nel contesto scolastico un *know-how* sulla promozione della salute, che non si esaurisce nell'arco temporale di un anno scolastico; infatti questi interventi devono essere inseriti nei curricula scolastici o nelle Unità di Apprendimento (UDA) come percorsi di educazione trasversale alle discipline e assumere il ruolo di come pratica strutturale e continuativa, soggetta a rivalutazione periodica.

I Modelli educativi e gli interventi devono promuovere il protagonismo degli studenti, anche in fase progettuale, con metodologie sperimentate e coerenti con la letteratura sull'argomento, essere coerenti con le politiche di inclusione e non discriminazione e devono inoltre adottare un approccio che tiene conto della sfera emotiva e relazionale nella prospettiva delle intelligenze multiple.

Quindi, gli interventi proposti devono essere:

- validati come “buone pratiche”, o
- valutati come efficaci nella letteratura scientifica per la prevenzione di stili di vita non sani o del disagio, o
- utilizzare delle metodologie coerenti con le indicazioni della letteratura scientifica in tema di promozione della salute e prevenzione del disagio.

I Modelli educativi e i progetti dovrebbero tendere a:

- adottare un approccio responsabilizzante, di promozione della cittadinanza attiva e dell'etica della solidarietà (tematica del dono e del soccorso);
- favorire l'integrazione con il territorio sia nelle sue espressioni istituzionali rivolte al mondo di bambini, ragazzi e famiglie, sia nelle sue risorse comunitarie, sulla base di linee di indirizzo o di pianificazione territoriale condivise;
- coinvolgere le famiglie;
- favorire l'integrazione fra tematiche di salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente;
- risultare sostenibili in termini culturali, economici, organizzativi, anche in relazione all'obiettivo di raggiungere tendenzialmente tutti gli studenti o di intensificare l'intervento su fasce a maggior rischio (criteri di equità).

L'attuazione degli interventi e la programmazione dei percorsi devono essere co-costruiti da Scuola, Sanità ed Enti del territorio, e devono tenere conto delle caratteristiche del profilo di salute della scuola.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

D'altro canto, le caratteristiche che portano a considerare come insufficiente o non raccomandabile un intervento sono le seguenti (elenco non esaustivo):

- essere costituito da interventi spot;
- prevedere unicamente cicli di lezioni frontali dedicati a temi della salute;
- prevedere unicamente interventi svolti in modalità “conferenza” e/o lezione con “esperto esterno”;
- prevedere attività focalizzata su un singolo comportamento;
- non prevedere una progettazione condivisa e coerente con l'approccio globale;
- non prevedere un momento di rielaborazione delle emozioni e dei vissuti sperimentati nell'esperienza.

Metodologia educativa Peer Education

La *Peer Education* (Educazione tra Pari) è una metodologia educativa utilizzata spesso in interventi di prevenzione e promozione della salute, efficace e valida nel:

- favorire l'*engagement* e l'*empowerment* individuale e di comunità, attraverso il pieno coinvolgimento dei destinatari;
- incrementare l'*health literacy* (livello di conoscenze, capacità individuali e di fiducia in sé stessi tali da rendere gli individui capaci di accedere, comprendere e utilizzare le informazioni, valori e comportamenti per migliorare la propria salute e quella della collettività, modificando lo stile e le condizioni di vita personali);
- contribuire alla riduzione delle disuguaglianze di salute orientando le attività di prevenzione in termini di equità.

Questa metodica si basa su un processo di trasferimento di conoscenze nell'ambito di un gruppo di “pari”, ovvero un gruppo di persone che condividono background sociale e/o esperienza di vita simili, attraverso un approccio partecipativo di insegnamento e apprendimento. Il concetto che sta alla base di questa metodologia è che la trasmissione di un messaggio, soprattutto quando lo scopo è quello di modificare conoscenze e indirizzare comportamenti verso stili di vita più salutari, è facilitata dalla fiducia e dalla credibilità riposta nella persona che lo veicola, circostanza più plausibile tra pari.

Consiste in un'ampia gamma di attività nella quale si possono distinguere due categorie principali:

- programmi di peer leadership, all'interno dei quali i *Peer Educator* acquisiscono un ruolo di leader, dopo la partecipazione a determinati percorsi di formazione;
- programmi di peer support, in cui i pari sono allo stesso livello e si supportano reciprocamente allo scopo di modificare dei comportamenti non salutari, come anche affrontare eventi traumatici o situazioni critiche.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Le principali caratteristiche che deve possedere un Programma di *Peer Education*, si possono riconoscere in sintesi come di seguito:

- riconoscimento dei *Peer Educator* da parte dei destinatari finali, con cui devono condividere aspetti che li rendano simili, come ad esempio età, esperienze, gruppo di appartenenza ecc.;
- definizione dei criteri e dei metodi utilizzati per la selezione dei *Peer Educator*;
- predisposizione di un programma dettagliato di formazione dei *Peer Educator* in merito ad aspetti specifici sul tema di salute in oggetto e allo sviluppo di abilità trasversali utili per comunicare efficacemente con i propri pari;
- utilizzo di metodologie partecipative nella formazione dei *Peer Educator* che permettano la creazione di un clima tale da facilitare la discussione, anche nel trattare tematiche delicate;
- favorire lo sviluppo dell'empowerment dei *Peer Educator*;
- elaborazione di un manuale/guida di riferimento per i *Peer Educator*;
- condivisione degli obiettivi del programma con i *Peer Educator*;
- definizione di tempistiche, strategie, contenuti da veicolare;
- programmazione di un sistema di monitoraggio a sostegno del lavoro dei *Peer Educator*;
- piena accettazione e sostegno ai *Peer Educator* nel contesto scolastico da parte di dirigente scolastico, organi collegiali e docenti, anche tramite l'inserimento della partecipazione al Programma all'interno del curriculum scolastico.

Il **setting scolastico** è il contesto ideale dove realizzare programmi di *Peer Education*; una delle ragioni principali è dovuta all'importanza ricoperta da amici e coetanei in preadolescenza e adolescenza, in quanto rappresentano un importante punto di riferimento per orientare comportamenti e scelte di salute.

La scuola rappresenta un contesto stabile, dove è possibile garantire continuità, con regole e ruoli chiari, spazi disponibili e tempi definiti; questa organizzazione facilita la realizzazione degli interventi programmati e definisce in maniera nitida chi siano i destinatari a cui il Programma si rivolge.

I programmi di *Peer Education* realizzati in un setting scolastico coinvolgono molti attori, oltre i *Peer Educator*, quali gli altri studenti (definiti anche "destinatari finali"), i docenti, i dirigenti scolastici e gli operatori sociosanitari.

Le principali **criticità** derivanti dall'organizzazione di un progetto di *Peer Education* in ambito scolastico sono rappresentate da varie situazioni, quali:



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

- il mancato appoggio del corpo insegnanti e dell'organizzazione scolastica generale, che si può manifestare nel mancato sostegno in termini di tempo, risorse, e una svalutazione del ruolo dei *Peer Educator*, che potrebbe compromettere minare il loro entusiasmo e l'efficacia dell'intervento stesso;
- la presenza di "leader negativi", soprattutto nelle scuole ad alto rischio, dove riunire studenti con comportamenti devianti con altri studenti potenzialmente a rischio potrebbe portare ad un aumento di problematiche comportamentali e dell'adozione di stili di vita non salutari;
- la presenza di studenti più a rischio, che spesso presentano un rapporto conflittuale con l'istituzione scolastica, che li porta a rifiutare ogni attività che viene proposta. Evidenze scientifiche¹ però mettono in luce quanto i cosiddetti "leader devianti" possano costituire un'ottima risorsa nel momento in cui si riesce a coinvolgerli, in quanto, ricoprendo il ruolo di *Peer Educator* possono risultare estremamente efficaci e credibili nel trasmettere messaggi di salute tra i soggetti ad alto rischio.

7. Buone pratiche raccomandate e sostenibili in ambito scolastico

Nel contesto di questo documento, in accordo con la trasposizione italiana del modello della Scuola che Promuove Salute, vengono riportati i quattro **ambiti strategici**, che diventano i pilastri per pianificare, con il supporto tecnico scientifico dei Servizi sanitari regionali preposti, un processo di miglioramento attraverso un approccio globale:

1. Sviluppare le competenze individuali
2. Qualificare l'ambiente sociale
3. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo
4. Rafforzare la collaborazione comunitaria.

Uno strumento importante in tale direzione è **Pro.Sa.**, una banca dati online di raccolta e diffusione di progetti e interventi di prevenzione e promozione della salute e di condivisione di politiche e di buone pratiche attuate in Italia. La banca dati Pro.Sa. documenta, valorizza e mette in rete i progetti e i loro risultati per supportare le attività di operatori, decisori e stakeholder. Pertanto, offre un sistema informativo comune, in grado di selezionare e valorizzare le buone pratiche, attività e interventi efficaci, trasferibili e sostenibili, con particolare attenzione al tema dell'equità.

All'interno di Pro.Sa. è presente un'area specifica dedicata agli interventi di promozione della salute nel contesto scolastico (link: https://www.retepromozionesalute.it/scuola_index.php).

Destinatari

¹ Killeya-Jones LA, Nakajima R, Costanzo PR. Peer standing and substance use in early-adolescent grade-level networks: a short-term longitudinal study. Prev Sci. 2007 Mar;8(1):11-23. doi: 10.1007/s11121-006-0053-2. Epub 2006 Sep 30. PMID: 17013672; PMCID: PMC2789699.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

- Scuola dell'infanzia;
- Scuola Primaria;
- Scuola secondaria di I grado;
- Scuola secondaria di I grado.

Aree prioritarie di intervento

Si ricorda che le diverse iniziative e proposte regionali sono state suddivise per aree prioritarie d'intervento come definite nel protocollo d'intesa Salute in tutte le Politiche Scuola:

- Alimentazione (compresi gli aspetti legati alla sicurezza alimentare e alle indicazioni nutrizionali, alle intolleranze alimentari, e ai benefici legati all'uso del sale iodato);
- Attività fisica;
- Dipendenze da sostanze d'abuso e altre dipendenze comportamentali;
- Incidentalità correlata all'ambiente domestico;
- Mobilità sostenibile e sicurezza stradale;
- Correlazioni tra ambiente e salute;
- Consapevolezza dell'uso di prodotti chimici;
- Competenze in materia di sicurezza e salute nei futuri lavoratori;
- Benessere mentale, bullismo, cyberbullismo;
- Sessualità/affettività;
- Malattie infettive, comprese quelle sessualmente trasmesse, e antimicrobico-resistenza (AMR), vaccinazioni.

Tali aree prioritarie sono rivalutate di volta in volta a seconda dei bisogni emergenti.

Sviluppare le competenze individuali

In accordo con la letteratura internazionale, si ritiene che le *life skills* siano fattori protettivi nei confronti di comportamenti a rischio. L'OMS (1993) definisce così il nucleo fondamentale delle *life skills*:

- **Autocoscienza: capacità di leggere dentro sé stessi**, ovvero conoscere sé stessi, il proprio carattere, i propri bisogni e desideri, i propri punti deboli e i propri punti forti è la condizione indispensabile per la gestione dello stress, per una comunicazione efficace, per l'instaurarsi di relazioni interpersonali positive e per lo sviluppo dell'empatia;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

- **Gestione delle emozioni: capacità di riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri**, ovvero “essere consapevoli di come le emozioni influenzano il comportamento” in modo da “riuscire a gestirle in modo appropriato” e a regolarle opportunamente;
- **Gestione dello stress: capacità di governare le tensioni** → saper conoscere e controllare le fonti di tensione “sia tramite cambiamenti nell’ambiente o nello stile di vita, sia tramite la capacità di rilassarsi”;
- **Senso critico: capacità di analizzare e valutare le situazioni**, ovvero saper “analizzare informazioni ed esperienze in modo oggettivo, valutandone vantaggi e svantaggi, al fine di arrivare a una decisione più consapevole”, riconoscendo e valutando “i diversi fattori che influenzano gli atteggiamenti e il comportamento, quali a esempio le pressioni dei coetanei e l’influenza dei mass media”;
- **Decision making: capacità di prendere decisioni**, ovvero saper decidere in modo consapevole e costruttivo “nelle diverse situazioni e contesti di vita”; saper elaborare “in modo attivo il processo decisionale che può avere implicazioni positive sulla salute attraverso una valutazione delle diverse opzioni e delle conseguenze che esse implicano”;
- **Problem solving: capacità di risolvere problemi**, ovvero saper affrontare e risolvere in modo costruttivo i diversi problemi che “se lasciati irrisolti, possono causare stress mentale e tensioni fisiche”;
- **Creatività: capacità di affrontare in modo flessibile ogni genere di situazione**, ovvero saper trovare soluzioni e idee originali, competenza questa che “contribuisce sia al decision making che al problem solving, permettendo di esplorare le alternative possibili e le conseguenze delle diverse opzioni”;
- **Comunicazione efficace: capacità di esprimersi**, ovvero sapersi esprimere in ogni situazione particolare sia a livello verbale che non verbale “in modo efficace e congruo alla propria cultura”, dichiarando “opinioni e desideri, ma anche bisogni e sentimenti, ascoltando con attenzione gli altri per capirli, chiedendo, se necessario, aiuto”;
- **Empatia: capacità di comprendere gli altri**, ovvero saper comprendere e ascoltare gli altri, immedesimandosi in loro “anche in situazioni non familiari”, accettandoli e comprendendoli e migliorando le relazioni sociali “soprattutto nei confronti di diversità etniche e culturali”;
- **Skill per le relazioni interpersonali: capacità di interagire e relazionarsi con gli altri in modo positivo**, ovvero sapersi mettere in relazione costruttiva con gli altri, “saper creare e mantenere relazioni significative” ma anche “essere in grado di interrompere le relazioni in modo costruttivo”.



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Proposte di progetti che mettono in atto buone pratiche raccomandabili e sostenibili per ogni Area prioritaria di intervento

Le proposte di questo documento regionale rappresentano degli strumenti utili da realizzare nell'ambito delle attività curriculari previste per ogni grado di istruzione, nella prospettiva di progettare una scuola che vuole promuovere la salute di studenti e studentesse e dei lavoratori.

Lo scopo di una scuola che promuove salute sarebbe quello di realizzare interventi sulle aree prioritarie presentate di seguito, che siano previsti nella progettazione curricolare in maniera sistematica e continua e che quindi diventino parte integrante dell'offerta formativa della scuola e che offra a ogni studente le stesse possibilità,

L'ideale sarebbe quello di attuare interventi che si intreccino in maniera efficace e creativa tra di loro, con il fine di fornire ai docenti delle opportunità che consentano loro di lavorare su più ambiti.

Per ogni area prioritaria d'intervento vengono di seguito illustrate, in formato scheda, almeno due proposte di attività area prioritaria d'intervento.

1. Alimentazione

GUARDA PENSA GUSTA	
Setting (ambiente o contesto in cui si sviluppa l'intervento)	- Ambiente scolastico
Ambito strategico	1. Sviluppare le competenze individuali 2. Rafforzare la collaborazione comunitaria.
Obiettivo generale	Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza e capacità critica rispetto alla propria alimentazione intesa come scelta degli alimenti e consumi, stili di vita, svolgimento di attività fisica, accettazione della propria immagine corporea, messa in discussione dei modelli identitari trasmessi dai media e collegati al cibo, conoscenza dei prodotti tipici del territorio e prodotti alimentari interculturali. Lavorare sulle dissonanze cognitive. La dissonanza cognitiva in questo progetto può essere ridotta in due modi: 1. modificando il proprio comportamento; 2. modificando il proprio mondo cognitivo (ovvero il sistema delle proprie rappresentazioni cognitive e delle loro relazioni funzionali interne).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Destinatari	• Scuola dell'infanzia • Scuola Primaria • Scuola secondaria
Modalità di realizzazione	• Seminari di formazione su contenuti specifici per docenti • Focus group per docenti • Laboratori del gusto per ragazzi e docenti • o Seminari/conferenze per le famiglie
Fonte	Banca dati Pro. Sa. – Scuola Link al Progetto: https://www.retepromozionesalute.it/scuola_scheda.php?idpr2=3611

PROGRAMMA EUROPEO “FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE”

Setting (ambiente o contesto in cui si sviluppa l'intervento)	– Ambienti di lavoro – Ambiente scolastico – Ambienti di vita – Servizi Sanitari – Comunità
Ambito strategico	1. Sviluppare le competenze individuali 2. Qualificare l'ambiente sociale 3. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo 4. Rafforzare la collaborazione comunitaria.
Obiettivo generale	Il Programma, finanziato dall'Unione Europea, è realizzato dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste (Masaf) in collaborazione con le Regioni (Assessorati all'Agricoltura). L'obiettivo generale è il miglioramento della salute pubblica attraverso la promozione del consumo di un maggior quantitativo di frutta e verdura fino a raggiungere i 400 grammi giornalieri consigliati dall'Organizzazione Mondiale della



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

	Sanità (OMS). Il Masaf emana un bando di gara per la fornitura e la distribuzione dei prodotti agli alunni da parte di appositi fornitori/distributori. Ogni alunno ha diritto ad un numero annuo di 28 distribuzioni regolari di prodotti ortofrutticoli, oltre a 4 distribuzioni speciali in occasione delle misure di accompagnamento, di eventi speciali o di giornate dedicate. Tra i prodotti distribuibili vi sono 18 frutticoli freschi e 2 frutticoli trasformati (mousse di frutta 100% e succhi di frutta 100%) più 6 orticoli freschi e 2 orticoli trasformati (legumi cotti in acqua o a vapore e ortaggi cotti in acqua o a vapore). Al fine di garantire l'efficacia del Programma, oltre alla fase di somministrazione vengono realizzate delle misure di accompagnamento a cura: • Del CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria) per quanto attiene quelle misure, di carattere orizzontale, mirate a rafforzare la dimensione educativa ed informativa, dirette in particolar modo alle famiglie degli alunni, al corpo insegnante ed in parte anche agli alunni • Dagli aggiudicatari del bando di gara, ai quali è richiesto di coniugare la distribuzione di frutta e verdura con iniziative di valorizzazione ed enfaticizzazione della fase del consumo dei prodotti, volte a creare momenti emozionali attraverso i laboratori del gusto Le misure di accompagnamento realizzabili sono le seguenti: - Realizzazione di esperienze di laboratori sensoriali nell'ambito dei quali svolgere attività ludiche o pratico-dimostrative volte ad esaltare e valorizzare il consumo dei prodotti ortofrutticoli, accompagnando il bambino alla scoperta del mondo della frutta e degli ortaggi - Organizzazione di visite a fattorie e/o masserie didattiche
Destinatari	• Scuole Primarie
Modalità di realizzazione	Ogni anno le scuole interessate possono fare richiesta di adesione per l'anno scolastico successivo tramite la presentazione di progetti; possono partecipare i produttori del settore ortofrutticolo, le organizzazioni di produttori ortofrutticoli e le loro filiali controllate per almeno il 90 per cento, le associazioni di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, le società cooperative e i consorzi tra produttori, le associazioni temporanee di impresa e di scopo.



**REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

	L'obiettivo principale del Programma, in termini di partecipazione delle scuole, è duplice: - garantire la più ampia partecipazione da parte delle scuole - dare continuità all'iniziativa al fine di consolidare le abitudini alimentari dei bambini. Pertanto, i criteri di formazione delle graduatorie tengono conto di tali aspetti, oltre che dell'ordine di presentazione della domanda. Viene stipulata quindi una convenzione tra l'istituzione scolastica che partecipa al Programma e l'aggiudicatario della fornitura e distribuzione dei prodotti, per disciplinare il coordinamento e lo svolgimento delle diverse attività.
Fonte	Link al sito istituzionale del Programma: http://www.fruttanellescuole.gov.it/home

2. Attività fisica

PEDIBUS	
Questo intervento ha ricevuto il riconoscimento di buona pratica raccomandata e sostenibile	
Setting (ambiente o contesto in cui si sviluppa l'intervento)	- Ambiente scolastico - Ambienti di vita - Comunità
Ambito strategico	1. Qualificare l'ambiente sociale 2. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo 3. Rafforzare la collaborazione comunitaria.
Obiettivo generale	I PEDIBUS rappresentano una opportunità organizzata per aumentare il livello di attività fisica nella popolazione (indicazioni OMS) e contrastare la sedentarietà, in particolare nei bambini. Il loro obiettivo è quindi quello di contribuire alla prevenzione delle cronicità, promuovere la cultura di uno stile di vita attivo e sostenere contestualmente fattori di salute psico-sociali individuali e collettivi.
Destinatari	• Scuole Primarie



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Modalità di realizzazione	Il Pedibus consiste nella trasformazione del tragitto scuola - casa, normalmente percorso in autobus o in auto, in percorso pedonale. I bambini raggiungono la scuola a piedi, accompagnati da volontari adulti e percorrendo un itinerario prefissato e dotato di fermate. Per l'avvio/diffusione di Pedibus l'ASL territorialmente competente: - Attiva collaborazioni con Scuole e Enti Locali, Soggetti no profit, altri soggetti della comunità locale; - Fornisce consulenza sugli aspetti organizzativi necessari alla organizzazione e gestione, ed eventuale supporto tecnico in particolare in riferimento alla formazione di volontari; - Promuove processi di comunicazione e di rete per diffondere e dare sostenibilità alle pratiche; - Raccoglie i dati relativi alla loro diffusione sul territorio di competenza. L'esperienza del Pedibus permette di condividere tra i partecipanti modalità intrinsecamente orizzontali e mediate di relazione superando, nei fatti, eventuali differenze socio economiche. C'è una particolare attenzione anche a creare le condizioni necessarie a far favorire la partecipazione anche a eventuali bambini con difficoltà di deambulazione. Risulta fondamentale per la realizzazione del Progetto il coinvolgimento di numerosi soggetti di diversa appartenenza disciplinare e organizzativa (SSR: educatori professionali, psicologi, assistenti sanitari, medici, pediatri, ecc.; SCUOLA: dirigenti, insegnanti, personale non docente; Rappresentanti dei genitori singoli o associati; EELL: amministratori locali, policy maker, polizia locale, associazioni di volontariato, associazioni di pensionati ecc.). In ogni Istituto Comprensivo e/o Plesso Scolastico in cui il Pedibus è attivato sono formalmente definiti aspetti organizzativi, ruoli, responsabilità dei diversi attori in gioco.
Fonte	Banca dati Pro. Sa. – Scuola Link al Progetto: https://www.retepromozionesalute.it/scuola_scheda.php?idpr2=5596



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

UN MIGLIO AL GIORNO INTORNO ALLA SCUOLA

Questo intervento ha ricevuto il riconoscimento di buona pratica raccomandata e sostenibile

Setting (ambiente o contesto in cui si sviluppa l'intervento)	- Ambiente scolastico - Ambienti di vita - Comunità
Ambito strategico	1. Sviluppare le competenze individuali 2. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo 3. Rafforzare la collaborazione comunitaria.
Obiettivo generale	Costruire percorsi esperienziali per la promozione del benessere a scuola con strumenti e modalità innovative; nello specifico: • promuovere il movimento e l'attività all'aria aperta come parte integrante della giornata a scuola; • contrastare obesità e sedentarietà; • diffondere nella comunità scolastica informazioni, conoscenze ed esperienze di stili di vita sani; • promuovere l'esercizio della cittadinanza attiva; • educare alla conoscenza ed al rispetto dell'ambiente.
Destinatari	• Scuole Primarie
Modalità di realizzazione	Le scuole aderenti all'iniziativa sono accompagnate su un percorso di ricerca/azione avente per obiettivo la realizzazione del progetto sostenute da una specifica attività formativa (accreditata sulla piattaforma S.O.F.I.A. del MIM) e con il tutoraggio di operatori sanitari delle ASL territorialmente competenti. Tale attività formativa si articola con le seguenti modalità: • una sessione residenziale di 7 ore; • un laboratorio di monitoraggio e valutazione di 7 ore; • attività di ricerca, monitoraggio e documentazione di 13 ore durante l'anno scolastico. Per un totale di:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

	• 27 ore complessive di attività formative Il progetto prevede che tutti i giorni, durante l'orario scolastico, le classi a rotazione, accompagnate dagli insegnanti, escano dall'edificio scolastico per coprire la distanza di un miglio (circa 1600 metri) a passo svelto. Il tempo per svolgere questo compito quotidiano, vista l'andatura da tenere (circa 5 - 5.5 km/ora) è calcolato intorno ai 15-20 minuti, sicuramente non incidente sull'intera giornata passata a scuola dagli studenti e dedicata alla didattica, ma favorente un maggior benessere e concentrazione. L'attività non necessita di attrezzature, solo di un abbigliamento comodo per passeggiare; permette però di allenare il fisico e ossigenare la mente, contrastando il rischio di obesità e la sedentarietà, e offrendo ad insegnanti e ragazzi uno spazio completamente nuovo in cui inserire elementi della didattica con riscontri sorprendentemente positivi. L'indicazione data agli insegnanti è quella di compiere uscite quotidiane, ma nel primo anno di sperimentazione, si possono accettare formule di adesione più sostenibili, tenendo conto dei dati di realtà propri della scuola oggi (carenza di compresenze, il ruolo delle famiglie, difficoltà locali e istituzionali...). Agli insegnanti è consegnato un cronoprogramma con i tempi del progetto, fase per fase.
Fonte	Banca dati Pro. Sa. – Scuola Link al Progetto: https://www.retepromozionesalute.it/bd2_scheda.php?idpr2=4946

3. Dipendenze da sostanze d'abuso e altre dipendenze comportamentali

UNPLUGGED	
Setting (ambiente o contesto in cui si sviluppa l'intervento)	- Ambiente scolastico
Ambito strategico	1. Sviluppare le competenze individuali 2. Qualificare l'ambiente sociale 3. Rafforzare la collaborazione comunitaria.
Obiettivo generale	<i>Unplugged</i> è un programma preventivo <i>evidence-based</i> in grado di ritardare o prevenire la sperimentazione delle sostanze psicoattive e di migliorare il benessere



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

	e la salute psicosociale di ragazzi e ragazze. Il programma mira a: • Favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze interpersonali • Sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali • Correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze psicoattive, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione • Migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive • Sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze
Destinatari	• Scuola secondaria di I grado • Scuola secondaria di II grado
Modalità di realizzazione	<i>Unplugged</i> si fonda sul modello dell'Influenza Sociale e dell'Educazione Normativa e si basa sull'approccio educativo-promozionale basato sulle life-skills. In Italia Unplugged è coordinato dall'A.S.L. TO1 ed è stato sperimentato e valutato dall'Osservatorio Epidemiologico delle Dipendenze della Regione Piemonte in collaborazione con le Università di Torino e del Piemonte Orientale. Il programma è annuale e prevede un processo a cascata che coinvolge gli operatori delle ASL territorialmente competenti, i dirigenti scolastici, gli insegnanti, altri attori della scuola e gli studenti. La realizzazione/implementazione del programma prevede le seguenti attività: • Coinvolgimento del Dirigente Scolastico e formalizzazione dell'adesione al programma • Presentazione del programma agli Organi collegiali della scuola, genitori, ecc. • Formazione dei docenti (corso di 20 ore, tenuto da operatori sanitari della ASL) appositamente in corsi di formazione specifici secondo il modello disegnato dalla <i>EU-Dap (European Drug Abuse Prevention) Faculty</i> europea. • Realizzazione in classe, da parte dell'insegnante, delle 12 unità didattiche previste, applicando metodologie interattive (role playing, brain storming,



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

	ecc.) e con il supporto dello specifico kit didattico • Supporto ai docenti e partecipazione alle periodiche sessioni di aggiornamento (booster) per i formatori. • Attività di monitoraggio e di valutazione
Fonte	Banca dati Pro. Sa. – Scuola Link al Progetto: https://www.retepromozionesalute.it/scuola_scheda.php?idpr2=4657

GIOCHIAMO PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA SCUOLA PRIMARIA: NUTRIZIONE, ATTIVITÀ FISICA, ALCOL E FUMO	
Questo intervento ha ricevuto il riconoscimento di buona pratica raccomandata e sostenibile	
Setting (ambiente o contesto in cui si sviluppa l'intervento)	– Ambienti di lavoro – Ambiente scolastico
Ambito strategico	1. Sviluppare le competenze individuali 2. Qualificare l'ambiente sociale 3. Rafforzare la collaborazione comunitaria.
Obiettivo generale	L'obiettivo del progetto è quello di incrementare le conoscenze e modificare i comportamenti in merito agli stili di vita (nutrizione, attività fisica, fumo e alcol) nei bambini della scuola primaria. Il progetto infatti ha lo scopo primario di agire sui bambini come singoli individui e come gruppo classe; in secondo luogo agire sull'intero ambiente scolastico con la partecipazione degli insegnanti e sulla comunità, tramite il coinvolgimento dei genitori.
Destinatari	• Scuola primaria
Modalità di realizzazione	Il progetto è stato strutturato in quattro interventi, seguendo la successione degli anni scolastici, rispettivamente: nutrizione, attività fisica, fumo e alcol, dalla seconda alla quinta elementare. Gli interventi, come nutrizione e attività fisica, e fumo e alcol sono fortemente interconnessi e le tematiche, anche se trattate come principali in ogni anno di corso, hanno richiamato e rafforzato gli argomenti trattati



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

	nell'intero progetto. È stato utilizzato un approccio multi-step e di rinforzo per veicolare le conoscenze, il progetto è stato infatti realizzato durante tutto il corso dell'anno scolastico in momenti diversi e progressivi che hanno permesso una prima assimilazione dei concetti ed una successiva loro applicazione tramite giochi da tavolo, di movimento e di ruolo. Questo ha permesso un apprendimento e un consolidamento delle conoscenze con l'obiettivo di conseguire una modifica stabile delle conoscenze e dei comportamenti. È stato scelto, quale strumento principale dell'intervento, l'utilizzo del gioco. Il progetto relativo all'alcol e al fumo è stato integrato con l'insegnamento e con giochi incentrati sulle life skills. L'insegnamento delle life skills è presente in un'ampia varietà di programmi educativi di dimostrata efficacia. Queste skills possono fare da tramite tra fattori cognitivi, attitudini e valori, e la promozione di un comportamento sano e positivo al fine di contribuire alla prevenzione primaria e alla tutela della salute.
Fonte	Banca dati Pro. Sa. – Scuola Link al Progetto: https://www.retepromozionesalute.it/scuola_scheda.php?idpr2=4880

PROGETTO DI PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE RIVOLTO AGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI (PEER EDUCATION)	
Setting (ambiente o contesto in cui si sviluppa l'intervento)	- Ambiente scolastico
Ambito strategico	1. Sviluppare le competenze individuali 2. Qualificare l'ambiente sociale 3. Rafforzare la collaborazione comunitaria.
Obiettivo generale	Il progetto mira a promuovere la nascita e lo sviluppo di un gruppo composto da diverse componenti scolastiche (studenti, insegnanti, dirigenza scolastica) che sia in grado di promuovere un percorso di "salute" in riferimento al rischio dipendenze, sia da sostanze che comportamentali (nuove tecnologie e gioco d'azzardo). Il progetto mette il gruppo scuola nella condizione di pianificare le azioni, di realizzarle e di valutarne l'efficacia con il supporto e la collaborazione metodologica di operatori della ASL competente, qualificati nel campo dell'educazione e delle



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

	dipendenze. È rivolto alle classi prime e seconde (classi bersaglio) e coinvolge allievi di terza (<i>Peer Educator</i>). La finalità ultima del progetto è quella di raggiungere un obiettivo di salute; aiutare i ragazzi a sviluppare comportamenti adeguati a resistere alle influenze, per saper scegliere, per saper essere “non utilizzatori” e stimolare i coetanei a non fare uso di sostanze. Il raggiungimento di questo obiettivo produce necessariamente una ricaduta anche in ambiente extra scolastico sulla comunità allargata che ne riceve gli effetti benefici.
Destinatari	• Scuola secondaria di II grado
Modalità di realizzazione	Il progetto prevede l'utilizzo della metodologia della <i>Peer Education</i> (Educazione tra pari) che consente di veicolare messaggi educativi attraverso il coinvolgimento attivo dei ragazzi. Prevede in una prima fase l'individuazione di un gruppo di studenti (circa 12/15, appartenenti alle classi terze) che apprendano nuove capacità comunicative, competenze scientifiche sulle dipendenze e sui loro effetti, ed analizzino i fattori che spingono i loro coetanei all'uso di sostanze e alla messa in atto di comportamenti disfunzionali. Nella fase successiva questi ragazzi proporranno, classe per classe, i risultati delle loro acquisizioni e attiveranno opportune strategie di divulgazione nei confronti dei loro compagni delle classi bersaglio (prime e seconde).
Fonte	“Progetto di educazione alla salute, prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio”, Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze - Servizio Dipendenze sede di Iglesias, ASL Sulcis-Iglesiente, Azienda socio-sanitaria n.7”

**PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE E PREVENZIONE DELLE
DIPENDENZE E DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO PER GLI ALLIEVI DELLE
SCUOLE MEDIE INFERIORI**

Setting (ambiente o contesto in cui si sviluppa l'intervento)	- Ambiente scolastico
Ambito strategico	1. Sviluppare le competenze individuali 2. Qualificare l'ambiente sociale



**REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

	3. Rafforzare la collaborazione comunitaria.
Obiettivo generale	La finalità principale del progetto, costruito in considerazione delle indicazioni dell'OEDT (Osservatorio Europeo delle Droghe e delle Tossicodipendenze) agenzia della Comunità Europea che propone strategie, tecniche e strumenti per la prevenzione, è quella di: - aiutare i ragazzi a comprendere il complesso di fattori ambientali e personali che inducono a mettere in atto comportamenti disfunzionali (dipendenze comportamentali) o ad utilizzare sostanze che danno dipendenza; - sviluppare le conoscenze e le capacità necessarie che permettano loro di identificare tali fattori; - sviluppare comportamenti adeguati a resistere alle influenze, e quindi scegliere di non adottare tali comportamenti.
Destinatari	• Scuola secondaria di I grado
Modalità di realizzazione	Il Progetto si sviluppa in fasi e prevede: 1. Un primo incontro degli operatori dell'équipe della ASL che propone coordina e gestisce l'intervento con i Dirigenti scolastici e/ gli insegnanti referenti alla salute da sensibilizzare, qualora già non lo fossero, al problema delle dipendenze, ai quali proporre l'attività e coinvolgere in una calendarizzazione degli incontri da svolgersi con i ragazzi; 2. Un incontro con gli studenti, per classi, con l'obiettivo di fornire opportune conoscenze attraverso una serie di corrette informazioni sulle dipendenze e sui danni e sulle conseguenze dell'uso di sostanze e dei comportamenti a rischio; 3. Un incontro con gli studenti, per classi, a distanza di una settimana dal precedente, con l'obiettivo di animare il dibattito e stimolare la riflessione sulle pressioni sociali, che inducono ai comportamenti disfunzionali, individuabili nel gruppo dei coetanei e nei modelli familiari, incontro finalizzato allo sviluppo di strategie di riconoscimento resistenza e contrasto; 4. Un incontro con gli insegnanti di verifica sull'attività svolta.
Fonte	"Progetto di educazione alla salute, prevenzione delle dipendenze e dei



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

	comportamenti a rischio", Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze - Servizio Dipendenze sede di Iglesias, ASL Sulcis-Iglesiente, Azienda socio-sanitaria n.7"
--	--

4. Incidentalità correlata all'ambiente domestico

AFFY FIUTAPERICOLO - PROGRAMMA DI PREVENZIONE AGLI INCIDENTI DOMESTICI RIVOLTO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA	
Questo intervento ha ricevuto il riconoscimento di buona pratica raccomandata e sostenibile	
Setting (ambiente o contesto in cui si sviluppa l'intervento)	- Ambiente scolastico
Ambito strategico	Sviluppare le competenze individuali
Obiettivo generale	Progetto nazionale di prevenzione degli incidenti domestici in età 3-6 anni, finalizzato a promuovere la capacità di riconoscere e gestire gli oggetti e le situazioni che potrebbero generare rischi di incidente.
Destinatari	• Scuola dell'infanzia
Modalità di realizzazione	Il gruppo di progetto, multiprofessionale, ha predisposto, per l'intervento educativo e gli aspetti comunicativi, un apposito kit didattico, la "valigia" di Affy Fiutapericolo", contenente una fiaba, un insieme di giochi di tipo linguistico, motorio ed espressivo e letture di approfondimento per maestre e genitori. Un supporto pensato e realizzato per facilitare l'educazione alla sicurezza domestica dei bambini tra i 3 e i 6 anni di età.
Fonte	Banca dati Pro. Sa. – Scuola Link al Progetto: https://www.retepromozionesalute.it/scuola_scheda.php?idpr2=2919

AMICI IN SICUREZZA - CORRETTO APPROCCIO AGLI ANIMALI DA COMPAGNIA PER LA PREVENZIONE DI PATOLOGIE, INCIDENTI E PER MIGLIORARE IL RAPPORTO	
Setting (ambiente o contesto in cui si sviluppa l'intervento)	- Ambiente scolastico - Ambienti di vita



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Ambito strategico	Sviluppare le competenze individuali
Obiettivo generale	• Prevenire i danni da morsicatura nei ragazzi di età compresa tra 4 e 11 anni e migliorare il rapporto uomo/animale domestico • Aumentare le conoscenze degli insegnanti in merito al corretto rapporto con gli animali di affezione (cani e gatti)
Destinatari	• Scuola dell'infanzia • Scuola primaria • Scuola secondaria di I grado
Modalità di realizzazione	• Formazione dei/delle docenti su come approcciarsi agli/alle alunne sul tema in oggetto. • Gli interventi vengono proposti agli allievi delle scuole materne ed elementari con presenza in classe di animali da compagnia per verificare il grado di apprendimento di quanto esposto nelle lezioni frontali.
Fonte	Banca dati Pro. Sa. – Scuola Link al Progetto: https://www.retepromozionesalute.it/scuola_scheda.php?idpr2=3927

5. Mobilità sostenibile e sicurezza stradale

GIOVANI = STRADE SICURE – LA PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI STRADALI NELLE SCUOLE SUPERIORI	
Questo intervento ha ricevuto il riconoscimento di buona pratica raccomandata e sostenibile	
Setting (ambiente o contesto in cui si sviluppa l'intervento)	- Ambiente scolastico
Ambito strategico	1. Sviluppare le competenze individuali 2. Qualificare l'ambiente sociale 3. Rafforzare la collaborazione comunitaria.
Obiettivo generale	Prevenzione degli incidenti stradali connessi al consumo di alcol e promozione della sicurezza stradale tra gli adolescenti.



**REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

	Formazione rivolta ai docenti sicurezza stradale e della promozione dei comportamenti di guida responsabile Il Progetto è stato organizzato e avviato in nel 2011 in adolescenti frequentanti corsi di formazione professionale nella Provincia di Alessandria.
Destinatari	• Operatori scolastici e studenti della scuola secondaria di II grado
Modalità di realizzazione	Con il fine di accrescere le competenze dei/delle docenti nel promuovere una riflessione sui temi oggetto del progetto e su come utilizzare spunti che derivano dalle materie curriculari per proporre discussioni di gruppo; durante il corso di formazione, vengono loro consegnati strumenti didattici e materiali informativi da utilizzare durante gli interventi in classe realizzati e sperimentati in precedenti progetti nazionali, quali: • Dispensa per l'insegnante "Scegliere la strada della sicurezza: didattica in corso"; • Pieghevole informativo multilingue da distribuire ai destinatari, italiani e stranieri, dell'intervento; • Indicazioni per l'approfondimento delle tematiche trattate durante il percorso formativo (ad esempio, bibliografia, siti web, ecc.); • Schede didattiche per l'insegnante per lo svolgimento dei singoli interventi in classe.
Fonte	Banca dati Pro. Sa. – Scuola Link al Progetto: https://www.retepromozionesalute.it/bd2_scheda.php?idpr2=2917

A RUOTA LIBERA	
Setting (ambiente o contesto in cui si sviluppa l'intervento)	– Ambiente scolastico – Ambienti di vita – Comunità
Ambito strategico	1. Sviluppare le competenze individuali 2. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo 3. Rafforzare la collaborazione comunitaria.



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Obiettivo generale	Avvicinare i bambini all'utilizzo della bicicletta, educandoli all'uso consapevole nel rispetto delle norme di sicurezza; orientarli verso una mobilità sostenibile rispettosa dell'ambiente e verso un'abituale attività fisica; stimolare gli alunni all'osservazione e conoscenza del territorio in cui vivono.
Destinatari	• Scuola primaria
Modalità di realizzazione	Il corso è suddiviso in due parti: • una parte teorica della durata di circa 3 ore: vengono illustrati, con linguaggio ed esempi adeguati all'età dei discenti, i segnali stradali e le regole di precedenza che un giovane ciclista deve conoscere per circolare in sicurezza; subito dopo viene montata una bicicletta, coinvolgendo i bambini, equipaggiata con tutti gli accessori previsti dal Codice della Strada; vengono proposti il gilet rifrangente ed il casco protettivo, quali dispositivi di protezione individuale del ciclista; • una parte pratica di circa 2 ore, in sella alla bicicletta, da svolgere su un vero e proprio percorso completo della segnaletica stradale orizzontale e verticale illustrata nella parte teorica. Al termine del corso verranno consegnati agli alunni: • l'opuscolo nel quale <i>Baik</i>, il personaggio originale mascotte del Progetto, riproporrà una sintesi dei contenuti proposti; • la patente di guida della "Repubblica della bici".
Fonte	Banca dati Pro. Sa. – Scuola Link al Progetto: https://www.retepromozionesalute.it/scuola_scheda.php?idpr2=6107

6. Correlazioni tra ambiente e salute

FATTORIE DIDATTICHE	
Setting (ambiente o contesto in cui si sviluppa l'intervento)	– Ambienti di vita – Comunità
Ambito strategico	1. Sviluppare le competenze individuali



**REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

	2. Qualificare l'ambiente sociale 3. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo 4. Rafforzare la collaborazione comunitaria.
Obiettivo generale	• Far conoscere ai cittadini, fin dall'età dell'infanzia, il territorio, l'agricoltura, la pesca e i loro prodotti, approfondendo il legame esistente tra alimentazione, cultura, tradizione locale e patrimonio storico-culturale • Promuovere nelle giovani generazioni, attraverso una maggiore conoscenza degli alimenti e della loro origine, un'alimentazione equilibrata e uno stile di vita sano • Rafforzare nei giovani un'educazione al consumo consapevole, attraverso la comprensione delle relazioni esistenti tra sistemi produttivi, consumi alimentari e salvaguardia del territorio, sensibilizzando alla conoscenza, al rispetto e alla tutela dell'ambiente • Offrire, in considerazione delle peculiari caratteristiche di multifunzionalità e multi-relazionalità della fattoria didattica, opportunità di apprendimento nei nuovi ambiti educativi richiesti dalla scuola per l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità necessarie per far diventare i ragazzi di oggi cittadini consapevoli di domani, come l'educazione alla convivenza civile, alla responsabilità sociale, alla legalità e alla sobrietà.
Destinatari	• Scuola dell'infanzia • Scuola Primaria • Scuola secondaria di I grado • Scuola secondaria di II grado
Modalità di realizzazione	Le fattorie didattiche iscritte all'Elenco regionale sono rinvenibili al seguente link: domino.agenziaaore.it/servizionline/SUAP.nsf/xpSezFattorieDidattiche.xsp Le modalità di partecipazione prevedono accordi tra la scuola e l'imprenditore sugli obiettivi didattici e le modalità di svolgimento della visita secondo le indicazioni 47/2 del 30.08.2016 e relativo allegato "Legge regionale 11 maggio 2015, n.11 "Norme in merito di agriturismo, ittiturismo, pescaturismo, fattoria didattica e sociale e abrogazione della legge regionale n. 18 del 1998". Direttive di attuazione: link: https://www.regione.sardegna.it/documenti/1_73_20160902095130.pdf



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Fonte	"Scuole che promuovono salute. Documento delle pratiche raccomandate a scuola" A.A. 2022/2023 – Regione Veneto
--------------	--

UN ABBRACCIO NELL'ORTO	
Setting (ambiente o contesto in cui si sviluppa l'intervento)	– Ambiente scolastico – Ambienti di vita – Comunità
Ambito strategico	1. Sviluppare le competenze individuali 2. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo 3. Rafforzare la collaborazione comunitaria.
Obiettivo generale	Creare una rete di competenze e conoscenze attraverso: • lezioni teorico-pratiche per la progettazione degli orti; • attività ludiche in classe; • preparazione, coltivazione e cura dell'orto; • percorsi sensoriali e olfattivi nell'orto; • laboratori del gusto; • scoperta di ricette tipiche del territorio; • sensibilizzazione delle famiglie.
Destinatari	• Scuola dell'infanzia • Scuola primaria
Modalità di realizzazione	Il progetto si articola in più fasi. La prima fase è formativa con lezioni frontali e interattive. La seconda fase è pratica con laboratori ludico didattici e attività ricreative. La terza fase è divulgativa, tutti i protagonisti del progetto presentano alla comunità i menù stagionali preparati con gli ortaggi e i frutti del territorio e coltivati sotto la guida di professionisti del settore che abbracciano le metodologie biologiche e biodinamiche di coltivazione degli ortaggi.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

	Ciascuna fase necessita di approcci diversi e metodiche che saranno adeguate all'obiettivo da raggiungere
Fonte	Banca dati Pro. Sa. – Scuola Link al Progetto: https://www.retepromozionesalute.it/scuola_scheda.php?idpr2=5758

7. Consapevolezza dell'uso di prodotti chimici

CHIMICA, SALUTE E SOSTENIBILITA' (A SCUOLA CON IL REACH E IL CLP...INSIEME PER ESSERE PIÙ SICURI)	
Setting (ambiente o contesto in cui si sviluppa l'intervento)	- Ambiente scolastico
Ambito strategico	1. Sviluppare le competenze individuali 2. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo 3. Rafforzare la collaborazione comunitaria.
Obiettivo generale	Offrire ai Docenti, tramite un percorso formativo, l'opportunità di progettare con gli studenti delle proprie classi percorsi educativi centrati sulla cittadinanza attiva e la sostenibilità ambientale, in linea con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, il Piano Nazionale RiGenerazione Scuola del Ministero dell'Istruzione e del Merito, per la transizione ecologica e culturale delle scuole, e nel contesto dell'Intesa del 18.1.2022 fra Ministero dell'istruzione e del Merito e Ministero della Salute. In particolare, il percorso formativo rivolto ai docenti si concentra sulla presentazione del materiale didattico "A scuola con il REACH e CLP...insieme per essere più sicuri" elaborato e promosso dal Ministero della Salute (Autorità Nazionale per l'attuazione dei regolamenti europei REACH e CLP), in collaborazione con Ministero della Transizione Ecologica, Ministero dello Sviluppo Economico, Centro Nazionale Sostanze Chimiche, prodotti cosmetici e protezione del consumatore dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS-CNSC), l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e il Ministero dell'Istruzione e del Merito. Tale materiale, di alto carattere scientifico ed educativo, si caratterizza per la promozione e la conoscenza della gestione europea dei prodotti chimici



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

	finalizzata all'uso sicuro degli stessi. I Docenti potranno, in un percorso guidato, approfondire i contenuti proposti e ipotizzare linee di progettazione educativa mirata, portando gli studenti ad una riflessione condivisa sull'uso consapevole delle sostanze e delle miscele per ridurre il rischio per la salute umana e per l'ambiente.
Destinatari	• Docenti di ruolo delle scuole secondarie di primo e secondo grado
Modalità di realizzazione	Il percorso si articola su un totale di 35 ore ed è suddiviso in tre moduli tematici. Ogni modulo è articolato a sua volta in una lezione teorica introduttiva e in un approfondimento metodologico e di contenuto. Il corso si apre con un incontro di presentazione e si conclude con un seminario finale di restituzione dell'attività svolta. L'idea di fondo è quella di fornire ai Docenti elementi utili per la progettazione di un percorso didattico che si fonda sui contenuti del materiale "A scuola con il REACH e il CLP ...insieme per essere più sicuri" modulato sulla comunità scolastica di riferimento in una logica di ricerca azione che li vedrà primi attori del cambiamento sociale e culturale dell'intera comunità scolastica.
Fonte	Ministero della Salute Link al Progetto: Sicurezza chimica, "A scuola con il REACH e il CLP... insieme per essere più sicuri" (salute.gov.it)

ESPOSIZIONE PROFESSIONALE AD AGENTI CHIMICI

Setting (ambiente o contesto in cui si sviluppa l'intervento)	– Ambienti di lavoro – Ambiente scolastico
Ambito strategico	1. Sviluppare le competenze individuali 2. Rafforzare la collaborazione comunitaria.
Obiettivo generale	La presenza in ambiente lavorativo di sostanze chimiche rappresenta un fattore di rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Scopo dell'intervento formativo è fornire le nozioni fondamentali in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in relazione ad attività connesse con il rischio chimico al fine di prevenirli e tutelarsi in caso di contatto accidentale.



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Destinatari	• Scuola secondaria di II grado
Modalità di realizzazione	Il progetto della durata di 2 ore si articola in 4 moduli. Nel primo modulo si analizzano i principali concetti in materia di rischio chimico inteso come rischio specifico nell'ambito della sicurezza sul lavoro e si presenta il quadro normativo italiano ed europeo vigente in materia di misure di sicurezza nell'ambito del rischio chimico con i rispettivi regolamenti e dispositivi. Il secondo modulo tratta la registrazione delle sostanze secondo quanto previsto nei regolamenti REACH e CLP. Si prosegue nel terzo modulo con l'individuazione delle diverse categorie di dispositivi di protezione individuale (DPI) in base al livello di danno e gli effetti che le sostanze provocano nel mancato o scorretto utilizzo dei DPI e si conclude col quarto modulo in cui vengono illustrati i metodi e strumenti di calcolo e valutazione del rischio chimico, come previsto dal regolamento europeo REACH, in base alla pericolosità ed esposizione e le relative misure di prevenzione per le quali vengono previsti dispositivi di protezione individuale (DPI).
Fonte	Banca dati Pro. Sa. – Scuola Link al Progetto: https://www.retepromozionesalute.it/scuola_scheda.php?idpr2=5758

8. Competenze in materia di sicurezza e salute nei futuri lavoratori

COSA FARAI DA GRANDE: PERICOLI E RISCHI NEL MONDO DEL LAVORO	
Setting (ambiente o contesto in cui si sviluppa l'intervento)	– Ambienti di lavoro – Ambiente scolastico
Ambito strategico	1. Sviluppare le competenze individuali 2. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo 3. Rafforzare la collaborazione comunitaria.
Obiettivo generale	Consolidare la consapevolezza sui temi legati alla sicurezza scolastica e del mondo del lavoro al fine di ridurre eventi infortunistici in ambito scolastico e migliorare conoscenze e capacità nei futuri lavoratori su temi come gli infortuni sul lavoro e l'insorgenza di malattie professionali attraverso il coinvolgimento nella progettazione di operatori sanitari dell'ASL territorialmente competente, dirigenti scolastici, referenti alla salute scolastici e insegnanti delle scuole, per la



**REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

	programmazione dell'attività con gli studenti e l'attuazione di interventi mirati nei gruppi classe.
Destinatari	• Scuola secondaria di I grado
Modalità di realizzazione	Gli argomenti proposti sono in gran parte sviluppati in sinergia con i docenti. Nella metodologia prevale un approccio di tipo confronto/dibattito con gli studenti. Vengono presentate semplici nozioni tecniche e concettuali e vengono proiettati brevi filmati. Il progetto propone la seguente articolazione e terrà conto dei suggerimenti e proposte pervenute da parte dei docenti dei plessi scolastici: • una prima fase "preparatoria" nella quale gli studenti e i docenti di riferimento faranno un'analisi degli eventuali rischi e pericoli presenti all'interno della loro scuola mediante una visita autonoma guidata secondo il materiale fornito. Verranno presi in considerazione le tipologie e modalità dei loro infortuni scolastici e quelli legati alla professione che ipotizzeranno svolgere "da grandi"; • una seconda fase costituita da un incontro con operatori SPreSAL nel quale si raccoglieranno e elaboreranno i dati raccolti dagli studenti e trattati i temi legati alla sicurezza scolastica anche in merito ai pericoli legati ai possibili rischi (legati alle professioni future) in riferimento allo stesso titolo/slogan del progetto stesso: "cosa farò da grande". Nell'attività con gli studenti si parte dalle loro esperienze personali, per sviluppare concetti sulla prevenzione e sicurezza sia nell'ambito scolastico che sul lavoro con l'ausilio di slide e filmati di breve durata.
Fonte	Banca dati Pro. Sa. – Scuola Link al Progetto: https://www.retepromozionesalute.it/scuola_scheda.php?idpr2=5080

SVILUPPO DI COMPETENZE IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO NEI CURRICOLI SCOLASTICI

Setting (ambiente o contesto in cui si sviluppa l'intervento)	– Ambienti di lavoro – Ambiente scolastico
--	--



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Ambito strategico	1. Sviluppare le competenze individuali 2. Qualificare l'ambiente sociale 3. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo 4. Rafforzare la collaborazione comunitaria.
Obiettivo generale	Lo sviluppo delle competenze degli studenti, in quanto equiparati ai lavoratori nelle attività di stage e alternanza scuola lavoro, rappresenta una leva fondamentale della strategia prevenzionistica. Il tema della sicurezza sul lavoro, nonostante si registri un trend positivo nella riduzione del fenomeno infortunistico, continua a rappresentare una priorità per le attività di prevenzione. Il D. Lgs 81/08 equipara gli studenti che effettuano tirocini formativi, stage, alternanza scuola lavoro, ai lavoratori subordinati; questo comporta che ogni studente destinato a tali attività deve ricevere una formazione generale e specifica come stabilito dal Decreto stesso con le modalità e i contenuti previsti dall'Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011. Il monte ore di alternanza scuola-lavoro previsto nei vari percorsi di istruzione secondaria e professionale è sempre più consistente e interessa anche Istituti (per esempio i licei) che fino a ieri non ne erano interessati. Le Scuole negli ultimi anni hanno trovato sempre maggiori difficoltà a trovare aziende disposte ad accogliere gli studenti, anche per gli oneri derivanti dagli obblighi formativi da garantire a questi studenti.
Destinatari	• Scuola secondaria di II grado
Modalità di realizzazione	La formazione viene erogata dalla scuola con modalità curricolare e si articola in: generale e specifica. I due percorsi permettono allo studente l'acquisizione di crediti formativi spendibili nell'ambito delle attività effettuate in azienda in occasione di alternanza scuola-lavoro, di tirocini formativi e di iniziative di orientamento. Limitatamente alla formazione generale il credito formativo è valido anche nel momento dell'ingresso nel mondo del lavoro al termine del percorso scolastico. Le aziende sono tenute a integrare la formazione ricevuta dallo studente in funzione della propria valutazione dei rischi. Il ruolo degli operatori sanitari dell'ASL territorialmente dipendente è di sostenere i/le docenti nella realizzazione del percorso, mediante momenti formativi e



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

	definizione di strumenti didattici; nello specifico le azioni previste sono: a) definizione di strumenti di monitoraggio sui bisogni di assistenza da parte delle scuole; b) azioni di supporto alla integrazione delle tematiche della sicurezza nei curricula scolastici.
Fonte	Banca dati Pro. Sa. – Scuola Link al Progetto: https://www.retepromozionesalute.it/scuola_scheda.php?idpr2=4681

9. Benessere mentale, bullismo, cyberbullismo

SPORTELLLO TIASCOLTO!	
Questo intervento ha ricevuto il riconoscimento di buona pratica raccomandata e sostenibile	
Setting (ambiente o contesto in cui si sviluppa l'intervento)	- Ambienti di lavoro - Ambiente scolastico - Ambienti di vita - Servizi Sanitari - Comunità
Ambito strategico	1. <u>Qualificare l'ambiente sociale</u> 2. <u>Rafforzare la collaborazione comunitaria.</u>
Obiettivo generale	L'obiettivo generale del progetto è partecipare alla tutela del diritto alla salute mentale, intervenendo sulle variabili socio-economiche che limitano, condizionandola, l'accessibilità ai servizi di prevenzione, accoglienza e presa in carico della sofferenza psichica individuale e collettiva. L'obiettivo generale è quello di giungere ad un sistema integrato di azioni, pratiche e processi che rendano maggiormente accessibili le risposte appropriate del territorio alle sofferenze specifiche di questo periodo storico e di questo contesto sociale, mettendo i fruitori nella condizione di prendere attivamente parola per diventare un motore di cambiamento individuale, collettivo e sociale. Contestualmente, è obiettivo del progetto far sì che gli interventi e le pratiche



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

	messe in campo, finalizzate a favorire l'accessibilità di coloro che più difficilmente hanno la possibilità di trovare una risposta ai propri bisogni di salute mentale, siano promosse da un modello improntato alla sostenibilità economica, al fine di poter mantenere le proprie specificità ed il proprio sviluppo progettuale al netto dell'acquisizione di finanziamenti esterni o di attività volontaristica da parte dei promotori, per far fronte alla limitatezza delle risorse che caratterizza il nostro tempo.
Destinatari	• Studenti/studentesse di ogni classe e grado • Comunità
Modalità di realizzazione	Il progetto "Sportello TiAscolto!" ha adottato i seguenti metodi per favorire l'accessibilità e garantire la propria sostenibilità: • <i>Accessibilità:</i> - diverse modalità di accesso semplici e con risposta tempestiva (telefono cellulare sempre attivo, e-mail, altri canali social, accesso diretto), grazie ad una risorsa dedicata ad accogliere, acquisire la richiesta, dare informazioni ed eventualmente avviare presa in carico o orientare agli appropriati servizi e realtà presenti sul territorio; I principali strumenti di intervento clinico sono quelli propri della professione di Psicologo/a: colloqui di counselling, supporto psicologico, psicoterapia, individuale, di coppia, familiare, anche multilingue. I principali strumenti di intervento su un piano collettivo per la diffusione di pratiche e saperi legati alla salute mentale e per promuovere un senso di responsabilità condivisa, sia tra cittadini che tra soggetti che operano nel campo della cura, sono stati la partecipazione a reti e azioni sul territorio, la proposta di incontri divulgativi e formativi.
Fonte	Banca dati Pro. Sa. – Scuola Link al Progetto: https://www.retepromozionesalute.it/scuola_scheda.php?idpr2=5116



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

PEER TO PEER - PROMOZIONE DEL BENESSERE SOCIALE ED EMOTIVO IN ADOLESCENZA	
Setting (ambiente o contesto in cui si sviluppa l'intervento)	- Ambiente scolastico
Ambito strategico	1. Sviluppare le competenze individuali 2. Qualificare l'ambiente sociale
Obiettivo generale	Il progetto non è nato con l'obiettivo di incidere su specifici comportamenti a rischio sotto l'aspetto sanitario o sociale, ma vuole promuovere il protagonismo dei ragazzi per sviluppare la loro consapevolezza e competenza, per essere promotori del loro benessere all'interno della scuola e del territorio. Esso riconosce gli adolescenti quali soggetti primari nella promozione del proprio benessere, e prevede l'intervento all'interno di gruppi formali di adolescenti utilizzando come modello l'educazione tra pari (attualmente considerata una delle metodologie più efficaci di promozione e prevenzione rivolte agli adolescenti).
Destinatari	• Scuola secondaria di II grado
Modalità di realizzazione	Il progetto PEER TO PEER si ispira al modello elaborato e sperimentato nel territorio di Varese, e definito, nel testo del 2002 di A. Pellai, <i>Empowered peer education</i>. Questa metodologia è sembrata essere la più idonea a favorire lo sviluppo delle potenzialità e delle competenze personali e sociali dei ragazzi, e si differenzia dalla maggior parte degli interventi in particolare per le modalità e i criteri di scelta dei ragazzi peer e dei temi su cui lavorare. Attraverso l'esperienza della costituzione di un gruppo di lavoro, i ragazzi analizzano i propri bisogni/desideri all'interno del contesto nel quale sono inseriti e definiscono autonomamente l'oggetto di promozione e di prevenzione che vogliono sviluppare per sé e per i coetanei nel contesto di riferimento. Gli adulti collaborano con i ragazzi, assumendo principalmente la funzione di facilitatori di processi, quali ad esempio le competenze sociali, le dinamiche di gruppo, le metodologie di ricerca.
Fonte	Banca dati Pro. Sa. – Scuola Link al Progetto:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

https://www.retepromozionesalute.it/scuola_scheda.php?idpr2=4238

PARLIAMO DI EMOZIONI	
Setting (ambiente o contesto in cui si sviluppa l'intervento)	- Ambiente scolastico
Ambito strategico	1. Sviluppare le competenze individuali 2. Qualificare l'ambiente sociale 3. Rafforzare la collaborazione comunitaria
Obiettivo generale	Prevenzione di stati ansiosi, depressivi e caratterizzati da suscettibilità allo stress attraverso la promozione di risorse cognitive ed emotive individuali. In adolescenza emergono e si stabilizzano gli stili emotivi attraverso i quali il soggetto risponde alle diverse esperienze della vita. Tra questi se ne possono identificare alcuni che sono maggiormente correlati con il coinvolgimento in comportamenti a rischio e con disturbi mentali, quali ad esempio umore deflesso e ansia. Tali stati di malessere psicologico tendono ad aumentare con l'aumentare dell'età e ad associarsi a una peggiore relazione con gli adulti, interazioni negative con i pari e coinvolgimento in comportamenti rischiosi per la salute. I livelli di ansia e depressione sono aumentati con il lockdown, ma sono rimasti stabili nonostante la fine delle restrizioni sociali. Il presente intervento intende promuovere nei ragazzi una maggiore comprensione e controllo della propria emotività.
Destinatari	• Scuola secondaria di II grado
Modalità di realizzazione	L'intervento può essere rivolto a singole classi o a gruppi di studenti del primo anno della scuola secondaria di secondo grado. Prima dell'intervento studenti e studentesse saranno invitati dagli insegnanti a valutare il proprio stile emotivo attraverso un questionario anonimo in grado di discriminare tre dimensioni emotive: suscettibilità alla depressione, all'ansia, allo stress. Successivamente sarà proposto a studenti e studentesse un workshop della durata complessiva di 3 ore condotto da uno/due psicologo/i volto ad aumentare le conoscenze del proprio stile emotivo e imparare a gestirlo adeguatamente.



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

	L'iniziativa prevede l'applicazione di una metodologia interattiva utilizzando <i>role-playing</i> per favorire l'apprendimento di strategie di gestione di ansia, stress e depressione. A conclusione dei workshop sarà proposto ai ragazzi di monitorare le proprie emozioni a livello individuale e di compilare un ulteriore questionario anonimo. Sarà valutato l'eventuale cambiamento del proprio stile emotivo prima e dopo la frequentazione del workshop attraverso la somministrazione di un questionario.
Fonte	Banca dati Pro. Sa. – Scuola Link al Progetto: https://www.retepromozionesalute.it/bd2_scheda.php?idpr2=6572

10. Sessualità/affettività

“ALLA SCOPERTA DELLE EMOZIONI” - PERCORSO DI PROMOZIONE DEL BENESSERE AFFETTIVO PER I BAMBINI DELLA SCUOLA PRIMARIA	
Setting (ambiente o contesto in cui si sviluppa l'intervento)	- Ambiente scolastico
Ambito strategico	1. Sviluppare le competenze individuali 2. Qualificare l'ambiente sociale 3. Rafforzare la collaborazione comunitaria.
Obiettivo generale	Ciascun individuo vive più sistemi (familiare, scolastico, amicale, ecc) ed è l'armonia fra le richieste dei vari sistemi che contribuisce al benessere individuale. È fondamentale che la scuola, accanto alla sua funzione educativa, sia in grado di adottare una strategia che permetta agli studenti di sviluppare capacità relazionali, affrontare meglio i problemi della loro vita scolastica e familiare e di capire meglio se stessi e le proprie interazioni con gli altri per prevenire il disadattamento di alcuni e promuovere il benessere psicofisico di tutti. L'educazione affettiva si propone di favorire i comportamenti pro-sociali degli individui, incrementando i sentimenti di accettazione e di autostima, le capacità di far fronte agli stress emotivi e alle relazioni interpersonali con atteggiamenti di collaborazione, solidarietà e mutuo rispetto. Educare emotivamente equivale a fornire strumenti cognitivi, linguistici, emotivi, abilità sociali con cui nominare, armonizzare, costruire un mondo di eventi e momenti emotivi che accadono dentro



**REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

	e fra le persone. Il presente progetto vuole aiutare i bambini a: • saper conoscere e riconoscere le emozioni • essere capaci di assumere la prospettiva e il ruolo dell'altro (empatia) • sviluppare la capacità di prendere decisioni • migliorare le competenze per la partecipazione proficua ai gruppi di lavoro/classe, al fine di ridurre e risolvere problemi e conflitti
Destinatari	• Scuola primaria
Modalità di realizzazione	Sono previsti: - 3 incontri (3 ore ciascuno) di sensibilizzazione e sperimentazione delle attività con gli insegnanti - 1 incontro di coprogettazione per l'avvio delle attività nella classe - 1 incontro di 2 ore all'anno con operatori ASL e genitori di ogni singola classe coinvolta per condividere i lavori realizzati dagli alunni nell'anno scolastico. Le attività vengono svolte secondo l'ordine proposto nella guida per gli insegnanti. Gli insegnanti dedicheranno, nel corso dell'anno scolastico, 15 ore alla conduzione delle unità didattiche. Esse sono graduabili e adattabili al contesto classe. Per la conduzione delle unità didattiche è necessario 1 conduttore + 1 eventuale osservatore partecipante (scrive osservazioni, cartelloni ecc.). Gli insegnanti proporranno le unità didattiche per suscitare l'espressione delle emozioni durante l'apprendimento, facilitare la comprensione delle emozioni e per aiutare i bambini a trasporre in un altro contesto ciò che vivono emotivamente in una situazione, ovvero "fare tesoro delle esperienze". È importante portare uno sguardo emotivo-cognitivo sulle emozioni, per favorire la discussione in modo più concettuale sul ruolo delle emozioni stesse nella vita. Metodologie utilizzate: <i>Circle time</i>, Ascolto attivo, Gioco della Finestra, <i>Brainstorming</i>, Messaggio IO, <i>Nominal Group</i>, <i>Problem Solving</i>, <i>Role Playing</i>, Movimento.
Fonte	Banca dati Pro. Sa. – Scuola Link al Progetto:



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

	https://www.retepromozionesalute.it/scuola_scheda.php?idpr2=3675
--	---

LIFE IS LOVE #LAMORENONUCCIDE	
Setting (ambiente o contesto in cui si sviluppa l'intervento)	- Ambiente scolastico
Ambito strategico	1. Sviluppare le competenze individuali 2. Qualificare l'ambiente sociale 3. Rafforzare la collaborazione comunitaria
Obiettivo generale	Promuovere azioni di prevenzione, sensibilizzazione, formazione sul tema della violenza contro le donne. Ha come scopo la rimozione di ogni forma di violenza psicologica, fisica, sessuale, economica e stalking contro le donne, all'interno e fuori la famiglia, approfondendo la ricerca, la riflessione, il dibattito, promuovendo e svolgendo la formazione, implementando e gestendo azioni/progetti e servizi.
Destinatari	• Scuola secondaria di I grado • Personale docente
Modalità di realizzazione	- <u>Formazione ai docenti</u>: 4 incontri di 2 ore (conoscenza del problema, gestione dell'evento problematico e coinvolgimento autorità competenti); laboratori effettuati da operatrici esperte di violenza di genere, formate per la valutazione del rischio e di recidiva. - <u>Formazione studenti</u>: 4 incontri interattivi di 2 ore.
Fonte	Banca dati Pro. Sa. – Scuola Link al Progetto: https://www.retepromozionesalute.it/bd2_stampa_scheda.php?idpr2=6292

Progetto “IMPARARE L’AMORE”	
Setting (ambiente o contesto in cui si sviluppa l'intervento)	- Ambiente scolastico



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Ambito strategico	1. Sviluppare le competenze individuali 2. Qualificare l'ambiente sociale 3. Rafforzare la collaborazione comunitaria.
Obiettivo generale	Progetto di educazione all'affettività e finalizzato a far conoscere i servizi offerti dal Consultorio. I progetto tratta argomenti importanti riguardanti la sfera affettiva e sessuale al fine di rispondere ai bisogni dell'adolescente di conoscere l'amore con corrette informazioni scientifiche quando la curiosità è al massimo, ma il pudore rende difficile il chiedere.
Destinatari	• Scuola secondaria di I grado • Personale docente
Modalità di realizzazione	L'attività prevede due momenti: 1. Incontro formativo con i docenti referenti (1 ora circa). Nell'incontro verranno date indicazioni specifiche sui contenuti dell'intervento e si concorderanno alcune semplici attività da fare in classe prima dell'incontro con l'Ostetrica. In prima battuta si richiederà che siano già stati trattati in classe i contenuti di anatomia e fisiologia dell'apparato riproduttore maschile e femminile, il periodo puberale e la fecondazione. Inoltre, i docenti dovranno invitare i ragazzi a scrivere domande anonime da raccogliere in un contenitore e poi fornirle all'Ostetrica prima dell'incontro in classe. Ai docenti verranno lasciati materiali e suggerimenti per eventualmente riprendere con i ragazzi i contenuti dell'incontro in classe. Al fine di attivare la formazione per i docenti, è necessario organizzare un percorso formativo rivolto alle Ostetriche del Consultorio, che avranno cura di coordinare e attivare il percorso nelle scuole aderenti. 2. Intervento degli operatori del Consultorio (2 ore in classe) Attraverso l'utilizzo di una metodologia attiva l'Ostetrica discuterà con i ragazzi e darà informazioni precise su come, all'interno di una relazione affettiva e sessuale, sia importante conoscere gli aspetti della contraccezione, delle malattie sessualmente trasmesse, pornografia, gravidanza, parto, legge 194/78. Durante l'intervento si risponderà alle



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

	domande anonime dei ragazzi. Al termine dell'incontro verranno illustrate le attività del Consultorio specifiche per i ragazzi.
Fonte	Banca dati Pro. Sa. – Scuola Link al Progetto: https://www.retepromozionesalute.it/bd2_stampa_scheda.php?idpr2=6372

“INSIEME V.E.R.S.O. (Valori, Emozioni, Relazioni, Sessualità, Opportunità) L'EDUCAZIONE RELAZIONALE E L'AFFETTIVITÀ” Progetto di educazione all'affettività per la scuola secondaria di I grado e II grado	
Setting (ambiente o contesto in cui si sviluppa l'intervento)	- Ambiente scolastico
Ambito strategico	1. Sviluppare le competenze individuali 2. Qualificare l'ambiente sociale 3. Rafforzare la collaborazione comunitaria.
Obiettivo generale	Promuovere un atteggiamento positivo, responsabile e consapevole nei confronti dell'affettività per un maggiore benessere fisico, psichico e relazionale nella fase adolescenziale.
Destinatari	• Studenti e studentesse della <u>seconda classe delle scuole secondarie di I grado</u> e/o • Studenti e studentesse della <u>classe quarta delle scuole secondarie di II grado</u> • <u>Personale docente</u>
Modalità di realizzazione	Il progetto si articola in una fase preliminare, una fase operativa e una fase valutativa. La fase preliminare consiste nella convocazione dei genitori per un incontro di presentazione del progetto da parte degli operatori del Gruppo V.E.R.S.O. in collaborazione con un docente referente della scuola. Il coinvolgimento delle famiglie mira alla creazione di una rete di connessione che vede coinvolti la scuola, la ASL e le famiglie, fornendo informazioni utili da parte del personale del Gruppo V.E.R.S.O. opportunamente formato e operante in strutture sanitarie dedicate.



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

	All'incontro con i genitori seguirà un incontro con il corpo docente delle classi coinvolte per definire aspetti organizzativi, calendarizzazione, integrazione nel programma curricolare con quello proposto dal Gruppo V.E.R.S.O. In questa fase iniziale è prevista inoltre la somministrazione ai ragazzi delle classi coinvolte, da parte dei docenti, di un questionario inerente alle tematiche del progetto per valutare il livello di conoscenza di partenza, per poter rilevare argomenti specifici da approfondire durante gli incontri e raccogliere le loro aspettative rispetto al corso. Sarà cura dei docenti la somministrazione e il ritiro dei suddetti questionari, da mettere poi a disposizione degli operatori del Gruppo V.E.R.S.O. La fase operativa si svolgerà in 4 incontri della durata di 2 ore ciascuno, per un totale di 8 ore per classe, durante le quali verranno trattate le unità didattiche precedentemente individuate. Le modalità di svolgimento degli incontri prevedono l'utilizzo di diversi strumenti di attivazione e di interattività (brainstorming, disegni, lavagna, analisi di immagini e video, slide, discussioni e confronto) con lo scopo di trasmettere in modo efficace i contenuti e i valori di relazione nel "gruppo" come luogo di comunicazione. Vengono dettate le regole del gruppo (patto d'aula) in modo da garantire in modo da garantire la riservatezza, privacy, astensione dal giudizio e da potenziare l'effetto delle informazioni nella forza del gruppo. La fase di valutazione prevede: - Valutazione di processo: somministrazione dei questionari a alunni e alunne del livello di conoscenze e consapevolezza acquisita (<i>retest</i>); - Valutazione di gradimento: integrazione al questionario di processo quello di gradimento per rilevare il grado di interesse suscitato dagli argomenti trattati, la chiarezza del linguaggio usato e delle spiegazioni. Verrà distribuito a studenti e studentesse, docenti e operatori sanitari un questionario di valutazione sul progetto svolto. - Osservazione costante durante gli incontri da parte di un secondo operatore, che valuta il livello di attenzione, l'interesse e il coinvolgimento attivo/passivo degli studenti. - Fase analitica dei questionari somministrati per la valutazione del risultato e la predisposizione di interventi di miglioramento.
--	---



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Fonte	Questo intervento è un progetto proposto e attivato nell'anno scolastico 2023/2024 dal Consultorio familiare di Carbonia (ASL Sulcis-Iglesiente, Azienda socio-sanitaria n.7) nelle classi quarte delle scuole secondarie di II grado.
--------------	--

11. Malattie infettive, comprese quelle sessualmente trasmesse, e antimicrobico-resistenza (AMR), vaccinazioni

PEER EDUCATION E ... PREVENZIONE DELLE INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMISSIBILI	
Setting (ambiente o contesto in cui si sviluppa l'intervento)	- Ambiente scolastico
Ambito strategico	1. Sviluppare le competenze individuali 2. Qualificare l'ambiente sociale 3. Rafforzare la collaborazione comunitaria.
Obiettivo generale	La crescita dell'adolescente è fortemente caratterizzata dalla relazione tra pari, in molti contesti, a partire da quello scolastico. Il gruppo vive il piano dei comportamenti razionali, cognitivi, orientato a compiti e obiettivi, ma anche quello affettivo e emozionale, che coinvolgono le emozioni condivise e sono caratterizzati da irrazionalità, fantasie ed affetti. Il piano emozionale influenza in modo fondamentale i comportamenti degli adolescenti, in particolare quelli che presentano forti connotazioni emotive. Il contesto scolastico è un contesto fondamentale e la metodologia della <i>peer education</i>, in questo caso sulla tematica della sessualità consapevole, è la più indicata per promuovere pensieri e azioni consapevoli. Gli obiettivi sono quindi: • Favorire negli adolescenti lo sviluppo di conoscenze sul corpo sessuato e le emozioni in campo nelle prime relazioni affettive e sessuali; • Riconoscere alcuni stereotipi di genere che influenzano i comportamenti; • Acquisire conoscenze sui contraccettivi, sui metodi di prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e sui servizi sanitari di prevenzione presenti sul territorio cittadino rivolti agli adolescenti;



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

	• Sviluppare competenze critiche e promuovere forme di protagonismo giovanile individuali e di gruppo.
Destinatari	• Scuola secondaria di II grado
Modalità di realizzazione	L'intervento è rivolto a studenti e studentesse che frequentano il 3° anno della scuola secondaria di II grado e ai/alle docenti delle classi seconde; i destinatari finali dell'intervento sono studenti e studentesse che frequentano il 2° anno della scuola secondaria di II grado. L'educazione tra pari è un metodo ampiamente sperimentato per la trasmissione dei messaggi di salute tra adolescenti; il gruppo dei <i>peer</i> seguirà un percorso di 10 incontri al di fuori dell'orario scolastico sui temi della affettività, della prevenzione delle gravidanze indesiderate e delle malattie sessualmente trasmissibili. Il percorso sarà accompagnato da operatori esperti del Dipartimento di Prevenzione, che utilizzeranno una didattica attiva, con l'ausilio di giochi e media education. È previsto un incontro di 3 ore con i/le docenti che vorranno intervenire in classe, all'interno del percorso curriculare, con un "rinforzo" dei temi trattati dai <i>peer</i>. Al termine della formazione, i <i>peer</i> condurranno incontri di due ore nelle classi seconde.
Fonte	Banca dati Pro. Sa. – Scuola Link al Progetto: https://www.retepromozionesalute.it/scuola_scheda.php?idpr2=4167

#VACCINAZIONI: ISTRUZIONI PER L'USO	
Setting (ambiente o contesto in cui si sviluppa l'intervento)	– Ambiente scolastico – Comunità
Ambito strategico	1. Sviluppare le competenze individuali 2. Rafforzare la collaborazione comunitaria.
Obiettivo generale	• Promuovere e diffondere la cultura della prevenzione vaccinale • Stimolare il pensiero critico utilizzando il metodo scientifico come verifica delle informazioni



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

	<u>Obiettivi specifici:</u> - Fornire strumenti e contenuti per comunicare correttamente l'importanza delle vaccinazioni - Indagare le conoscenze, i preconetti e gli atteggiamenti nei confronti della pratica vaccinale sugli studenti delle classi prime - Promuovere un atteggiamento favorente e consapevole sulla vaccinazione - Contrastare la diffusione di <i>fake news</i>.
Destinatari	• Destinatari intermedi: personale docente e non docente Scuola Superiore di Secondo Grado, genitori; • Destinatari finali: studenti Scuola Superiore di Secondo Grado
Modalità di realizzazione	<u>Destinatari intermedi:</u> Formazione a cascata rivolta ai docenti ed effettuata da operatori ASL territorialmente competente. L'obiettivo è di trasmettere conoscenze necessarie per fornire informazioni e promuovere un atteggiamento favorente la vaccinazione agli studenti. Il corso prevede 5 incontri pomeridiani di 2 ore nell'arco di un mese individuato al momento della programmazione dell'intervento. Durante l'applicazione del percorso in classe, è previsto un incontro di supervisione. <u>Destinatari finali</u> Indagine conoscitiva attraverso un questionario anonimo, volontario e auto compilato: studenti e studentesse frequentanti il quarto anno di corso, docenti e operatori sanitari della ASL elaborano un questionario che avrà la finalità di indagare le false credenze e le <i>fake news</i> diffuse, principalmente dai social network, negli studenti delle classi prime dell'anno scolastico in corso. I dati raccolti saranno elaborati dagli studenti del 4° anno con il supporto di docenti e operatori sanitari e i risultati ottenuti saranno parte integrante del percorso in classe. <u>Proposta intervento in classe</u> Sono previste attività interattive mirate a sperimentare e sviluppare abilità personali come il pensiero critico, la capacità decisionale e relazionale alternate a momenti di approfondimento delle tematiche più rilevanti. <u>Eventuale evento conclusivo</u> rivolto a genitori e alla cittadinanza presentazione del progetto e dei risultati dell'indagine svolta.



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Fonte	Banca dati Pro. Sa. – Scuola Link al Progetto: https://www.retepromozionesalute.it/scuola_scheda.php?idpr2=5673
--------------	--

PROGETTO “A SCUOLA CON L’IGIENE DELLE MANI: IL PROGETTO “TRE VOLTE SI”	
Setting (ambiente o contesto in cui si sviluppa l'intervento)	- Servizi sanitari
Ambito strategico	1. Sviluppare le competenze individuali 2. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo 3. Qualificare l'ambiente sociale 4. Rafforzare la collaborazione comunitaria
Obiettivo generale	La possibilità di frequentare la Scuola durante la degenza in Ospedale è oggi diffusa in tutti gli ordini e gradi di scuola e la sua presenza nelle strutture ospedaliere garantisce anche ai bambini e ai ragazzi ricoverati il diritto all'istruzione, all'apprendimento e alla conoscenza. In relazione al proprio assetto emotivo, che si diversifica soprattutto in rapporto all'età, la condizione di malattia, cui consegue il ricovero in ambito ospedaliero, può essere vissuta non solo come un evento aggressivo esterno, ma anche come una situazione di perdita rispetto alla propria identità e integrità, con il conseguente timore di una compromissione dei propri rapporti sociali che può, talvolta, tradursi in un profondo senso di solitudine, che configura la situazione di malattia come una condizione di diversità. Il funzionamento di un corso di scuola, in un ambiente particolare come il reparto di Pediatria, comporta un radicale ripensamento sul piano curricolare, didattico e metodologico. All'interno di una struttura ospedaliera, ad oggi, non è possibile l'esistenza di una “classe” come luogo fisico di raduno, e, differentemente dalle tradizionali attività didattiche, il docente diviene un co-operatore al fianco di altre figure professionali attorno alla centralità del bambino-degente-alunno. In quest'ambito, l'educazione e la salute sono due aspetti inscindibili di una sola dinamica, che ha lo scopo di sostenere e incrementare il benessere fisico e psichico di bambini e giovani degenti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

	E' occasione opportuna, in questo contesto, la sensibilizzazione, l'educazione e la formazione dei bambini in regime di degenza, frequentanti la Scuola in Ospedale, circa l'igiene delle mani come buona pratica per prevenire le infezioni e l'anti-microbica resistenza.
Destinatari	• Degenti di ogni ordine e grado nei reparti ospedalieri di Pediatria
Modalità di realizzazione	Preliminarmente, un team multidisciplinare predisporrà incontri di formazione (teorico-pratici) per i docenti della "Scuola in Ospedale" e per gli stakeholder identificati (volontari dell'Associazione Happy Clown) circa l'Igiene delle Mani, principale driver positivo per la lotta al fenomeno dell'Antimicrobico-resistenza. Al fine di agevolare il trasferimento delle nozioni acquisite, in un'ottica di formazione dei formatori, il team multidisciplinare succitato affiancherà i volontari durante le visite educative ai piccoli/giovani degenti e a genitori/tutori. Esercitazioni pratiche realizzate con l'ausilio del box pedagogico e valutazione microbiologica della contaminazione delle mani (mediante l'uso di piastre di coltura), consentiranno di rafforzare i contenuti affrontati durante la didattica individuale. Apposito leitmotiv "Tre volte sì" è stato studiato per rafforzare il messaggio formativo: - Sì, mi lavo le mani - Sì, lo chiedo a chi mi cura - Sì, lo chiedo a chi mi ama Materiale didattico recante lo stesso leitmotiv verrà predisposto e offerto ai partecipanti. Nel periodo successivo, docenti e volontari, consegnati e raccolti, gli elaborati dei piccoli/giovani degenti, presenteranno quanto prodotto in occasione della Giornata Mondiale dell'Igiene delle Mani (5 Maggio) e dell'Antimicrobico resistenza (18 Novembre).
Fonte	Esperienza realizzata nel periodo marzo-aprile 2024 in collaborazione con la Scuola in Ospedale della AOU SS. Sito Web: PRO CARE Sardinia Link: A scuola con l'igiene delle mani: tre volte sì - PRO CARE Sardegna



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

GERMI LONTANI LAVATI LE MANI	
Setting (ambiente o contesto in cui si sviluppa l'intervento)	- Ambiente scolastico
Ambito strategico	1. Sviluppare le competenze individuali 2. Rafforzare la collaborazione comunitaria
Obiettivo generale	Sensibilizzare ed aumentare l'adesione da parte dei bambini ed adolescenti alla corretta igiene delle mani, anche in ottica di antibiotico-resistenza.
Destinatari	• Personale docente e non • Scuola dell'infanzia • Scuola primaria
Modalità di realizzazione	L'attività (di durata almeno di 1 ora) verrà svolta sia mediante lezione frontale con il supporto di slide, appositamente studiate in base all'età di studenti e studentesse, sia attraverso dimostrazioni pratiche ed eventuali lavori di gruppo. Inoltre, le attività svolte potrebbero essere inserite negli eventi organizzati della ASL di competenza in occasione della "Giornata mondiale dell'igiene delle mani" (5 maggio).
Fonte	Banca dati Pro. Sa. – Scuola Link al Progetto: https://www.retepromozionesalute.it/bd2_scheda.php?idpr2=5709

LA PREVENZIONE È SALUTE	
Setting	- Ambiente scolastico
Ambito strategico	1. Sviluppare le competenze individuali 2. Qualificare l'ambiente sociale 3. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo 4. Rafforzare la collaborazione comunitaria
Obiettivo generale	Educare gli studenti preadolescenti alla prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale fornendo informazioni chiare e scientificamente corrette su sani stili di vita



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

	da adottare nell'affettività, sui metodi di prevenzione primaria e secondaria, sull'attività svolta dai consultori, sull'importanza della prevenzione delle infezioni da Papilloma Virus (Human Papilloma Virus – HPV), sulle complicità a breve e a lungo termine derivanti dall'infezione e sulla rilevanza dell'adesione consapevole alla vaccinazione contro il Papilloma Virus. Il progetto si rivolge agli studenti preadolescenti delle classi prime e seconde delle Scuole secondarie di I grado. Si è scelto di focalizzare l'intervento sui ragazzi di 11 e 12 anni per incoraggiare un comportamento corretto nelle relazioni affettive e rendere gli adolescenti consapevoli e responsabili delle scelte connesse alla salute. L'intervento rappresenta un'occasione di informazione, formazione e confronto sul tema della crescita adolescenziale.
Destinatari	• Studenti delle Scuole secondarie di I grado, classi prime e seconde • Personale scolastico docente e non docente
Modalità di realizzazione	Il progetto si sviluppa in 3 fasi: 1. <u>Fase preliminare</u>, basata sul coinvolgimento delle scuole del territorio attraverso contatti diretti con i Dirigenti scolastici degli Istituti Comprensivi e/o Referenti scolastici per la promozione della salute 2. <u>Fase operativa</u>, che consiste in un incontro per plesso scolastico (le classi prime e seconde partecipano contemporaneamente o separatamente a discrezione del Dirigente scolastico) della durata di 2 ore durante le quali vengono consegnati dei kit didattici e trattati gli argomenti sopracitati. Gli incontri prevedono l'utilizzo di validi strumenti quali slide, video, discussioni e confronto con lo scopo di trasmettere attraverso un linguaggio semplice e diretto i contenuti proposti instaurando un dialogo aperto e costruttivo tra gli esperti e studenti e studentesse. Ogni incontro si conclude con le domande, anche in forma anonima, da parte di studenti e studentesse da cui scaturisce il confronto finale. 3. <u>Valutazione</u> durante gli incontri del grado di partecipazione e coinvolgimento degli studenti e raccolta dei dati, attraverso somministrazione di breve questionario, relativi alla vaccinazione anti HPV.
Fonte	Progetto realizzato nell'anno scolastico 2023/2024 e riproposto nell'anno scolastico 2024/2025 su iniziativa della S.C. Prevenzione e Promozione della



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

	Salute della ASL Medio Campidano con la collaborazione della S.C. di Igiene e Sanità Pubblica e della S.S.D. Salute Donna e Consultori Materno infantili e il coinvolgimento dell'Ufficio Scolastico Regionale e Territoriale.
--	--

Percorso per favorire l'inserimento e/o reinserimento del bambino e dell'adolescente con diabete in ambito scolastico

INSERIMENTO E/O REINSERIMENTO DEL BAMBINO E DELL'ADOLESCENTE CON DIABETE IN AMBITO SCOLASTICO	
Setting (ambiente o contesto in cui si sviluppa l'intervento)	- Ambienti di lavoro - Ambiente scolastico - Servizi Sanitari - Comunità
Ambito strategico	1. Sviluppare le competenze individuali 2. Qualificare l'ambiente sociale 3. Rafforzare la collaborazione comunitaria.
Obiettivo generale	Lo scopo di questo percorso è promuovere nel contesto scolastico le condizioni per la piena integrazione e, quindi, il completo benessere del bambino e/o adolescente con diabete ed un regolare accesso ai percorsi formativi scolastici in condizioni di sicurezza, affinché il diabete non rappresenti un impedimento al raggiungimento delle tappe formative specifiche dell'età.
Destinatari	• Studenti/studentesse con diabete di ogni classe e grado; • Famiglia di studenti/studentesse con diabete; • Personale scolastico docente e non docente; • Personale sanitario della ASL (Dipartimento di prevenzione e Distretto sanitario)
Modalità di realizzazione	L'obiettivo generale dell'intervento è perseguito attraverso azioni che sviluppino le competenze specifiche sia della comunità scolastica in generale (empowerment di comunità), sia degli operatori scolastici direttamente interessati all'inserimento del bambino o adolescente (empowerment individuale) mediante la



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

	conoscenza/applicazione del Piano individuale di assistenza definito dal Servizio diabetologico di afferenza. Ciò nel presupposto che una maggiore consapevolezza riguardo alla malattia e alle necessità legate al suo controllo possa incoraggiare e sostenere una gestione autonoma da parte della scuola mediante la mobilitazione delle risorse umane di cui dispone. Ciò presuppone: • La formazione specifica del personale sanitario della ASL (Dipartimento di prevenzione e Distretto socio sanitario) deputato all'informazione/formazione/addestramento del personale scolastico; • L'informazione, formazione e addestramento sul singolo caso, del personale scolastico e dei familiari; • La realizzazione del Piano individuale di assistenza in ambito scolastico, redatto dal pediatra diabetologo di riferimento, direttamente da parte personale scolastico
Fonte	Protocollo d'Intesa del 29 ottobre 2015 tra la Regione Sardegna e l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) recante "Percorso per favorire l'inserimento e/o reinserimento del bambino e dell'adolescente con diabete in ambito scolastico"



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

FONTI

- “Approcci e strategie di Educazione tra pari (Peer Education) nei programmi di prevenzione dei fattori di rischio comportamentali e di promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute. Indirizzi metodologici”, Regione Lombardia, ottobre 2020;
- “Documento Pratiche raccomandate per la Rete di Scuole che promuovono salute (SPS) in Emilia-Romagna”, 2023;
- Dors. Centro regionale di Documentazione per la Promozione della Salute, Regione Piemonte, consultabile online all'indirizzo: <https://www.dors.it/> (ultima visualizzazione 16 luglio 2024);
- “Indirizzi di “policy” integrate per la Scuola che Promuove Salute”. Ministero della Salute (Direzione generale della prevenzione sanitaria), Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione), 2019;
- Intervento della Dott.ssa Maria Teresa Menzano dal titolo “Incontro tra i Referenti per l'Educazione alla Salute degli Uffici Scolastici Regionali e i Referenti regionali della Salute”. Auditorium “Biagio d'Alba”, Ministero della Salute, Roma (17 aprile 2023);
- Intervento della Dott.ssa Paola Angelini (Settore Prevenzione collettiva e Sanità pubblica Regione Emilia-Romagna) dal titolo “Il Piano Regionale della Prevenzione e la creazione della rete di scopo «Scuole che promuovono Salute» in Emilia-Romagna” nel contesto del Seminario “Rete delle scuole che promuovono salute” (16 ottobre 2023);
- “Istantanea scuola PRP 2020-2025. Il Piano Regionale di Prevenzione e la scuola - 2022”. Dors, Regione Piemonte, 2022;
- Killeya-Jones LA, Nakajima R, Costanzo PR. Peer standing and substance use in early-adolescent grade-level networks: a short-term longitudinal study. Prev Sci. 2007 Mar;8(1):11-23. doi: 10.1007/s11121-006-0053-2. Epub 2006 Sep 30. PMID: 17013672; PMCID: PMC2789699;
- La Carta d'Iseo - Indirizzi metodologici della Rete delle Scuole che promuovono salute. Regione Lombardia, febbraio 2013;
- “La scuola che “fa bene”. L'esperienza della Rete delle Scuole che Promuovono Salute in Lombardia”. Milano, maggio 2014;
- “Life skills education school handbook. Prevention of noncommunicable diseases”. World Health Organization (WHO), 2020;
- “Life skills education in schools”. Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), 1993;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

- Manuale SHE per la Scuola 2.0. Appendice: implementazione delle Scuole che promuovono salute in Italia, dicembre 2019;
- Ottawa Charter for Health Promotion, 1986;
- Piano Aziendale della Prevenzione (PAP) 2022-2025. ASL Frosinone, 2022;
- PP1 Scuole che promuovono salute nel PRP della Regione Emilia-Romagna Azione: Condivisione della declinazione nel contesto scolastico regionale dell'approccio globale alla salute OMS (Accordo Stato Regioni del 17.01.2019);
- PRO.SA. - Banca Dati di Progetti e Interventi di Prevenzione e Promozione della Salute, consultabile online all'indirizzo: <https://www.retepromozionesalute.it/> (ultima visualizzazione 16 luglio 2024);
- PRO.SA. Scuola - Banca Dati di Progetti e Interventi di Prevenzione e Promozione della Salute, consultabile online all'indirizzo: <https://www.retepromozionesalute.it/> (ultima visualizzazione 16 luglio 2024);
- “Salute, benessere e istruzione: costruire un futuro sostenibile. La Dichiarazione di Mosca sulle Scuole che promuovono salute – Quinta Conferenza Europea sulle Scuole che promuovono salute”. Traduzione in lingua italiana a cura di Silvia Sanzò (Università degli Studi di Milano-Bicocca - Dipartimento di Psicologia), Claudia Meroni (ATS Milano Città Metropolitana - UOS Prevenzione Specifica) e Veronica Velasco (Università degli Studi di Milano-Bicocca - Dipartimento di Psicologia e Rete delle Scuole che Promuovono Salute – Lombardia) del documento “Dadaczynski, K., Jensen, B.B. Grieg Viig, N., Sormunen, M., von Seelen, J., Kuchma, V., Vilaça, M.T. on behalf of the conference participants (2019). Health, well-being and education: building a sustainable future. The Moscow Statement on Health Promoting Schools, 2019”, disponibile online al link: <https://www.schoolsforhealth.org/sites/default/files/editor/conference%20statements/moscow-conference-who-report.pdf> (ultima visualizzazione 16 luglio 2024);
- “Scuole che promuovono Salute – Documento delle pratiche raccomandate a Scuola. Protocollo d'intesa Veneto per la Salute, Protocollo d'intesa Scuola – Regione Salute in tutte le Politiche, Anno Scolastico 2022/2023”. Regione Veneto, ottobre 2023;
- “SHE FACTSHEET 2 – Promozione della salute scuole: evidenze per azioni efficaci – Azioni per una scuola migliore, verso una vita migliore”. SHE (Scuole per la salute in Europa), 2013;
- “Verso le buone pratiche. Prima raccolta e analisi delle attività di promozione della salute in atto nella Rete lombarda delle Scuole che promuovono salute. Anno Scolastico 2014-2015”. Regione Lombardia.